

SETTEMBRE 2024

9. SETTEMBRE: E' ARRIVATO IL NOSTRO MOMENTO

Motivazione del mes

Inizia un nuovo anno scolastico e fin dal primo giorno i nostri bambini e ragazzi vogliono essere protagonisti. Diamo il benvenuto alle novità che arrivano. Iniziamo a definire i nostri obiettivi per l'anno, a scoprire i cambiamenti che incontreremo, a pianificare il nostro tempo, a capire quali sono le cose più importanti e a porre domande e fare proposte; e sì, a volte a anche lamentarci quando non siamo a nostro agio. Sogniamo un anno scolastico in cui sentirci attori e attrici principali, in cui essere protagonisti attivi.

Settimana 09 al 15 settembre

Motivazione

Questa prima settimana segna l'inizio del nostro anno scolastico. Tempo di rincontrarsi, di rivedere i nostri amici e di giocare di nuovo insieme in cortile; tempo di frenesia e di una scuola piena; tempo di imparare e di far emergere il meglio di noi. Che questa settimana sia il capitolo iniziale di questo nuovo anno scolastico pieno di opportunità!

Risorse: dinamiche, testi, preghiere, video...

1. Preghiera: Caro Gesù, mentre iniziamo questo nuovo anno nella nostra scuola marista, ti chiediamo di illuminare il nostro cammino. Riempi le nostre menti di saggezza, i nostri cuori di amore e le nostre mani della capacità di continuare a imparare. Che in ogni classe possiamo imparare cose nuove, come voleva Marcellino, fondatore della nostra grande famiglia marista, e che ognuno di noi possa trovare nel suo esempio l'ispirazione per essere un buon studente e una persona buona. Amen.

2.- Testo: LA PARABOLA DEL SAGGIO E DELLO STOLTO:

Sono sicuro che tutti siamo abituati a usare i libri per le nostre lezioni e i nostri compiti. Se solo riuscissimo a leggere tutti questi libri e a ricordare davvero cosa dicono... Accumuleremmo moltissima conoscenza, non è vero? Certo, ma non saremmo necessariamente saggi. Qual è la differenza tra conoscenza e saggezza quindi? Se abbiamo la conoscenza, abbiamo tutte le informazioni nella nostra testa. Ma se abbiamo la saggezza, usiamo la conoscenza che abbiamo nel fare della nostra vita quotidiana. Gesù ci racconta questa differenza nella "parabola del saggio e dello stolto".

Due uomini decisero di costruire le loro case.

L'uomo stolto costruì la sua casa sulla sabbia.

*Quando arrivarono le piogge e la terra si allagò
... la casa crollò.*

Il saggio invece costruì la sua casa sulla roccia.

*Quando arrivarono le piogge e la terra si allagò
... la casa rimase in piedi!*

Ora sappiamo cosa Gesù voleva insegnarci, ma faremmo bene a imparare come metterlo in pratica ogni giorno. Questa è la vera Saggezza.

INSIEME: Gesù, desideriamo conoscere tutto ciò che hai predicato e insegnato, ma soprattutto vogliamo avere la saggezza di metterlo in pratica. Amen.

3. **Video:** <https://www.youtube.com/watch?v=4tet-cuSd30> Oggi vi presentiamo il fotografo Uğur Gallenkuş, artista turco le cui opere mostrano i contrasti tra persone privilegiate e oppresse. Attraverso il suo sguardo ci avviciniamo a problemi sociali, guerre e altre ingiustizie attuali che ci fanno riflettere, soprattutto sulla situazione di molti bambini che non hanno lo stesso fortunato destino di quelli che vivono in Occidente.
4. **Canzone:** "One day" <https://www.youtube.com/watch?v=XqvKDCP5-xE> Koolulam è un'iniziativa socio-musicale che mira a riunire persone di ogni estrazione sociale. L'idea è semplicemente quella di fermare tutto per qualche ora e cantare insieme.

Pregiera: Ti preghiamo, Gesù, affinché un giorno possiamo vivere tutti in pace insieme.

Settimana 16 al 22 settembre

Motivazione

In questa seconda settimana, ci rendiamo già conto di essere in un nuovo anno, di dover affrontare nuove cose da imparare, nuovi insegnanti, nuovi compagni di classe. Dobbiamo ispirarci a vicenda, sostenerci nei momenti difficili e celebrare i momenti di successo. Insieme, siamo più forti e più capaci di affrontare qualsiasi sfida ci si presenti davanti. Andiamo avanti con entusiasmo e determinazione per il nuovo anno scolastico, perché questo è il "nostro momento" per brillare!

Risorse: dinamiche, testi, preghiere, video...

1. **Pregiera:** Signore, mentre iniziamo il nuovo anno scolastico, aiutaci ad essere pronti a trasformare insieme ogni sfida in un'opportunità di crescita e di apprendimento. Che la nostra Buona Madre ci ispiri ad affrontare la giornata con amore e unità, rafforzando i legami che ci uniscono come famiglia marista, costruendo tra di noi un cammino di saggezza. Che questo nuovo anno ci trovi uniti, forti e pronti ad affrontare anche ciò che non conosciamo.
2. **Testo:** Oggi vogliamo ricordare Marcellino e la sua storia. Quando da giovane arrivò nel villaggio di La Valla, cercò di guadagnarsi sin da subito la fiducia della gente della parrocchia, mostrandosi sempre affettuoso e vicino alle persone. A questo contribuivano il suo carattere allegro, sincero e aperto, e il suo aspetto semplice e cordiale. Passando per le strade, ogni volta che incontrava qualcuno, aveva sempre una parola gentile, un complimento, un gesto di conforto o di incoraggiamento. Era disinvolto con tutti nella conversazione e sapeva mettersi al livello delle persone con cui parlava, adattarsi al loro modo di essere, mettersi nei loro panni e condividere i loro punti di vista. Soprattutto, cercava di conoscere il modo di essere dei suoi vicini, il loro carattere, le loro qualità, i loro turbamenti... così poi preparava il suo piano d'azione per aiutare tutti e fare del bene.



Pregiera: Speriamo di poter essere anche noi come Marcellino e di seguire il suo esempio, di poter essere i leader di domani, pronti ad essere vicini a tutte le persone che incontriamo.

3. **Video:** "Il valore della costanza"

<https://www.youtube.com/watch?v=FGojEljOL4I>

Pregghiera: Ti chiediamo, Gesù, di concederci la costanza necessaria per perseverare nei nostri sforzi. Che possiamo imparare da ogni ostacolo e usarlo per costruire un percorso più forte verso i nostri obiettivi.

4. Canzone: "God so loved" - We the Kingdom

<https://www.youtube.com/watch?v=jasoo3UDSwY>

Nell'amore di Gesù troviamo un invito a sperimentare anche noi un amore puro e disinteressato. Un amore che perdona e guarisce. Corrispondere all'amore di Gesù significa amare chi ci circonda, perdonare chi ci ha fatto del male e vivere riflettendo i suoi insegnamenti: compassione, giustizia e gentilezza. Per questo oggi vi invitiamo a essere un po' più Maristi, a essere un esempio di buoni compagni, ad aiutare chi vi circonda, a prendere iniziative e ad assumervi responsabilità... Non dimenticate di dire "Conta su di me".

5. Dinamica: In un momento di tranquillità, vi invitiamo a chiudere gli occhi e a respirare lentamente. Mentre pensiamo alla giornata che ci aspetta, ci si presenta l'opportunità di pensare anche a come vogliamo trattare le persone che incontreremo oggi.

Forse c'è qualcuno che ha bisogno di supporto, di comprensione o semplicemente di una parola gentile. Durante questa giornata possiamo sforzarci di essere un po' più empatici e di aiutare chi ha bisogno. Possiamo anche pensare a piccoli gesti o dettagli speciali per esprimere il nostro affetto alle persone importanti della nostra vita. Un piccolo gesto di gentilezza, della parole di incoraggiamento o semplicemente un momento da dedicare ad ascoltarli attentamente, possono fare la differenza nella giornata di qualcuno. Insomma, si tratta di adottare un atteggiamento di amore e cura nei confronti degli altri, proprio come faceva Marcellino nella sua vita quotidiana.

Come vogliamo trattare e prenderci cura di queste persone oggi? A chi vogliamo dedicare un gesto speciale in questa giornata?

Ascoltiamo la canzone "Champagnat" di Kairoi: Champagnat - Kairoi

Settimana 23 al 29 settembre

Motivazione

In questa terza settimana, vogliamo essere protagonisti. Affrontiamo ogni giorno con entusiasmo e disponibilità. Guardiamoci intorno e siamo attenti. Diamo una mano a chi ha bisogno di aiuto; dedichiamo qualche parola di incoraggiamento a chi si sente triste... Con determinazione e volontà, possiamo avere un impatto positivo negli altri, diventando agenti di cambiamento nella nostra comunità.

Risorse: dinamiche, testi, preghiere, video...

1 .



Pregghiera:

Oggi vogliamo ricordare alcune qualità speciali di Marcellino, il nostro fondatore marista.

Era un uomo che trascinava, che portava con sé gli altri e lasciava loro una parte della sua personalità.

Era una persona che ispirava fiducia, aveva sempre in serbo buoni consigli ed era sempre pronto a dare una mano. Si avvicinava agli altri con gentilezza. Era serio ma allo stesso tempo affettuoso. Per lui era importantissimo lavorare insieme, come una squadra, non valeva la pena lavorare da soli.

Preghiera: Oggi ti chiediamo, Signore, di aiutarci ad accogliere in ognuno di noi alcune di queste virtù di Marcellino per poter crescere come persone.

Aiutaci ad essere attenti a scuola e a capire quello che gli insegnanti ci spiegano, per poter imparare a migliorare anche grazie a tutto quello che scopriamo. Aiutaci a essere buoni amici e a dare una mano a chiunque ne abbia bisogno.

Nel nome di Gesù. Amen.

2. Video: PARABOLA DEI TALENTI

<https://www.youtube.com/watch?v=4Xtxx6tjNrY>

Preghiera: Ti chiediamo di aiutarci a scoprire ciò che siamo bravi a fare, in modo da poter migliorare ogni giorno. Rendici capaci così di aiutare coloro che ci circondano. Che il tuo amore ci guidi.

3. Video: Riflessione sul materialismo

<https://www.youtube.com/watch?v=qD-IJVQrLBk>

Preghiera: Ti chiediamo, Gesù, di farci rendere grazie e dare valore a tutti i beni che abbiamo, di valorizzare le persone che ci sono vicine.

4. Canzone: "Oceans" - Hillsong UNITED

<https://www.youtube.com/watch?v=OP-00EwLdiU>

5. Dinamica:

Questa settimana stiamo lavorando per diventare più protagonisti e per capire come influire positivamente sulla nostra comunità. Possiamo iniziare concentrandoci sul nostro gruppo classe. L'insegnante darà un foglio e ognuno dovrà scrivere quale può essere il proprio piccolo contributo per la classe.

Esempio: prestare attenzione a qualcuno che ha bisogno di aiuto, non lasciare che qualcuno resti da solo mentre giochiamo in cortile, esprimere la propria opinione con un tono di voce appropriato senza arrabbiarsi, ecc...

Possiamo condividere il nostro impegno con il resto della classe o mantenerlo privato, ma tenendolo a mente durante la giornata.

OTTOBRE 2024

10. OTTOBRE: NON CI ARRENDIAMO

Motivazione del mes

Le prime difficoltà portano anche i primi dubbi. Quando si è piccoli le paure si vedono in maniera diversa, o non si vedono affatto. Ecco perché arrendersi spesso non è neanche un'opzione nei piani dei giovani e dei più piccoli. Proprio come i fratelli di Bugobe sono rimasti fedeli alla loro missione fino alla fine, prendiamo esempio da loro anche noi per non arrenderci quando le cose non sembrano andare bene. Non arrendersi significa avere fiducia, in noi stessi e negli altri.

Settimana 07 al 13 ottobre

Motivazione

Nei momenti più difficili e impegnativi, ricordiamo che siamo coraggiosi perché c'è qualcuno al nostro fianco, una famiglia, degli amici o Gesù stesso. È lui la nostra forza, la luce che illumina il nostro cammino e non ci lascia mai soli. Anche quando le cose si fanno difficili, possiamo confidare che con Gesù tutto è possibile. Che il suo amore ci dia la forza di essere costanti, di imparare e di crescere ogni giorno.

Risorse

1. Dinamica-Preghiera:

Scriviamo su un post-it qualche difficoltà che pensiamo di avere nella vita quotidiana, tutto ciò che ci mette in difficoltà, ci crea problemi o ci rende tristi. Andiamo alla lavagna dove avremo messo un grande cartoncino con il titolo "Le mie difficoltà", attacchiamo il nostro post-it e se vogliamo lo commentiamo con il resto della classe.

Concludiamo leggendo insieme questa preghiera:

*"Gesù, ti presentiamo le cose che ci risultano difficili,
che a volte ci impediscono di essere felici,
e ti chiediamo forza e coraggio
per affrontare qualsiasi ostacolo,
sapendo che contiamo su di te.
Che la tua luce illumini il nostro cammino
e ci guidi in ogni passo che facciamo.
Aiutaci a impegnarci e sforzarci,
ricordando che, con il tuo aiuto,
possiamo superare qualsiasi difficoltà"*

2. Video Riflessione: Motivación y Riflessione.

<https://www.youtube.com/watch?v=x7w9EXplmVY>

Avete avuto sogni che vi sembravano impossibili?

Cosa avete fatto per provare a realizzarli?

Avete chiesto aiuto?

3. Preghiera:

*Gesù, noi bambini sogniamo un mondo migliore.
A volte sembra impossibile che raggiungere la pace,*

*che nessuno muoia più di fame,
che tutto il mondo sia felice...
Vogliamo chiederti la forza di cercare almeno di cominciare a portare la pace nella nostra famiglia, tra i nostri amici e compagni...
Non vogliamo rimanere insensibili al dolore delle persone che soffrono la fame nel mondo.
Vogliamo rendere felici coloro che ci circondano.
Aiutaci, Gesù, a realizzare questi nostri desideri.*

4. Dinamica:

Scrivete una breve lettera in cui esprimete le vostre preoccupazioni, i vostri desideri e le vostre difficoltà nel realizzarli; chiedete a Gesù di aiutarvi a ottenere ciò che volete. Chiedetegli di darvi forza e di togliervi le vostre paure.

Preghiamo insieme il Padre Nostro, una preghiera che contiene sette grandi richieste, e questa volta ci fermiamo quando diciamo "liberaci dal male".

Settimana 14 al 20 ottobre

Motivazione

Ringraziamo per la forza che riceviamo per non arrenderci nel nostro cammino quotidiano. Ringraziamo per tutto ciò che è buono e anche per ciò che non è così buono ma ci rende forti. Abbiamo molte cose e persone che ci rendono felici, tante persone che ci aiutano nel nostro cammino, Gesù che non ci delude mai e ci dà forza quando le cose non vanno bene. Ogni giorno dovrebbe nascere nel nostro cuore la parola "grazie". Non aspettiamo che ci manchi qualcosa o qualcuno per renderci conto di ciò che abbiamo avuto e di quanto ci teniamo. Nella vita è importante essere grati.

Risorse:

1. Dinamica:

Oggi lasciamo una striscia di carta a ogni bambino della classe e chiediamo loro di scrivere qualcosa per cui sono grati. Uniamo poi tutte le strisce per formare una catena e appendiamola alla lavagna per vederla bene tutti quanti durante la giornata.

Preghiamo tutti insieme:

Grazie Gesù, per essere sempre al nostro fianco, per essere il nostro amico fedele che non ci abbandona mai, per averci insegnato a non arrenderci di fronte alle difficoltà della vita... (ognuno aggiunge qualcos'altro per cui è grato).

2. Canzone: "La aventura de vivir" ("L'avventura di vivere") Manuel Carrasco

<https://www.youtube.com/watch?v=eQJrIAAtCoGA>

Abbiamo commentato l'importanza di avere al nostro fianco persone che ci accompagnano nella buona e nella cattiva sorte. "Chi trova un amico trova un tesoro".

3. Canzone: "Color esperanza" ("Colore speranza") Diego Torres

<https://www.youtube.com/watch?v=abPk8SFK374>

Domande per condividere:

Di che colore dipingeresti la gioia, l'amore, la speranza...?

Cosa intendiamo secondo voi con l'espressione "entrare nel futuro con il cuore"?

4. Preghiera:

Caro Gesù,
oggi ti ringraziamo per le nostre famiglie, per i nostri amici e per tutto ciò che abbiamo.
Grazie per esserti preso cura di noi e per essere sempre al nostro fianco.

Grazie per questa nuova giornata che ci hai donato.
Grazie per ogni risata e per ogni abbraccio.

Grazie per essere nostro amico e per averci sempre amato. Grazie per insegnarci ad amare tutti coloro che ci circondano senza chiedere nulla in cambio.

Aiutaci a essere grati e a condividere il tuo amore con gli altri.

5. Testo: per riflettere su ciò che ci unisce o ci separa:

Un giorno, Fr. Laurence stava parlando con il Padre Champagnat. Gli stava raccontando di una comunità di fratelli tutti molto buoni ma che non andavano troppo d'accordo tra loro nella convivenza.

Marcellino gli spiegò che, per essere davvero compagni e amici, sono necessarie alcune virtù che spesso dimentichiamo. E gli fece alcuni esempi: perdono, comprensione, cordialità e allegria, dialogo, aiuto reciproco, rispetto, gentilezza, pazienza, interesse per gli altri...

Quali qualità avete voi?

Condividete con un compagno quali sono le vostre qualità secondo voi.

6. Preghiera:

*JGesù,
Oggi voglio pregarti per tutta la mia famiglia:
mio padre, mia madre, i miei fratelli e le mie sorelle, i miei nonni...*

*Dona a tutti loro una buona salute,
che siano sempre felici.*

*Voglio che tu sia sempre con noi
e che viviamo molto uniti,
facendo crescere il tuo immenso amore
in mezzo a noi,
ogni giorno e in ogni momento.*

Amen.

Settimana 21 al 27 ottobre

Motivazione

Prendiamoci un momento per noi stessi, per riflettere sulla nostra vita e vedere quante cose importanti abbiamo fatto. Forse l'elenco è ancora breve, ma se chiedeste alle persone che vi circondano cosa ricordano di voi, vi rendereste conto che anche un piccolo gesto, un dettaglio, può essere stato importante e averle fatte sentire in un modo o nell'altro. I missionari dedicano la loro vita ad aiutare i più deboli nelle situazioni di ingiustizia della vita. Anche noi siamo missionari in un certo senso e la nostra missione è provare a rendere felici le persone che ci circondano in ogni momento.

Risorse:

1. Dinamica:

Ognuno in classe pensa a un "comandamento di solidarietà". Ne discutiamo ad alta voce e ne scegliamo uno da mantenere come impegno di classe per tutta la settimana.

Esempio: condividere con chi ha bisogno. Condividere il proprio tempo anche se si è stanchi, prestare un oggetto che manca al compagno...

2. Vangelo Marco (9,30-35):

Partiti di là, attraversavano la Galilea, (...) Giunsero intanto a Cafarnao. E quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo lungo la via?». Ed essi tacevano. Per la via infatti avevano discusso tra loro chi fosse il più grande. Allora, sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuol essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servo di tutti».

Molte volte abbiamo sentito questa espressione pronunciata da Gesù, ma coincide con la nostra realtà? Cosa significa per noi essere "servo"?

3. Testo: per la riflessione personale:

<https://www.youtube.com/watch?v=YpTL6oreg8Q>

Le persone intorno a noi forse non ricorderanno esattamente tutto quello che abbiamo fatto o detto, ma ricorderanno come le abbiamo fatte sentire.

Cerchiamo di fare tutto con entusiasmo, anche le cose più piccole, perché sono quelle che contano di più.

I momenti "regalati" con generosità agli sconosciuti, a chi ne ha bisogno, agli amici, alla famiglia, ai compagni di classe... sono quelli che ci faranno sentire davvero meglio.

4.- Canzone: "Somos misioneros" ("Siamo missionari")

<https://www.youtube.com/watch?v=bbT7DEwLep0&t=16s>

5. Preghiera:

Gesù, tu non hai mani.

*Hai le nostre mani per costruire
un mondo di giustizia.*

Gesù, tu non hai piedi.

*Hai i nostri piedi per fare passi avanti
con libertà e amore.*

Gesù, tu non hai labbra.

*Hai le nostre labbra per proclamare al mondo
la Buona Novella dei poveri.*

Gesù, tu non hai mezzi.

*Hai le nostre azioni per rendere tutti gli uomini e le donne
veri fratelli e sorelle.*

Gesù, noi siamo il tuo Vangelo,

l'unico Vangelo che la gente può leggere,

se le nostre vite diventano azioni e parole forti del tuo messaggio.

Gesù, ti offriamo la nostra vita

i nostri desideri, i nostri sforzi e le nostre energie,

perché tu li renda concreti a modo tuo.

Settimana 28 ottobre al 1 novembre

Motivazione

Questa settimana ricordiamo i Fratelli Maristi che hanno dato la loro vita per amore degli altri in missione a Bugobe, nello Zaire. Hanno "amato fino alla fine". Hanno condiviso tutto e hanno donato loro stessi, seguendo l'esempio del Vangelo di Gesù, ai più bisognosi. Li ricordiamo con affetto e come esempio che ci aiuta a vedere oltre il nostro egoismo.

Risorse: dinamiche, testi, preghiere, video...

1. Testo . Vangelo Giovanni (15,12-13): "Il comandamento dell'amore"

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici

Reflexión: Come posso realizzare il comandamento di Gesù nella mia vita quotidiana? Che cosa significa per noi "dare la vita"? Significa donare la cosa più preziosa che abbiamo...

Per fare questo, dobbiamo superare il nostro egoismo, fare le cose per gli altri anche se a volte è difficile... Facciamo degli esempi insieme.

2. Preghiera: Compartir.

Che bello,
quando si dà senza aspettarsi nulla in cambio;
quando si è vicini a chi ha bisogno;
quando ciò che è tuo è di tutti;
quando ciò che è "nostro" vale più di ciò che è "mio"!

Caro Gesù,
insegnaci a condividere tutto:
fai della nostra vita un grande dono,
perché questo è l'unico modo per amare davvero.

Diciamo ad alta voce ciò che potremmo condividere con gli altri per esempio, anche quelle cose che non costano niente e sono molto importanti per chi ci circonda (sorriso, tempo...).

3. Canzone: "Puedes cambiar el mundo" ("Puoi cambiare il mondo") Alejandro Lerner

<https://www.youtube.com/watch?v=wchs-eiQ2TE>

4. Testo: Il letto di Marcellino

Durante una delle sue visite ai malati della parrocchia, Marcellino si imbatté in un vecchio signore che trovò steso sul pavimento di casa sua, perché era così povero che non aveva nemmeno un letto. Marcellino tornò a casa con i fratelli e chiese loro di trovare un letto libero da portare al povero signore.

— Non c'è un letto libero, risposero.

Allora, senza pensarci due volte, Marcellino chiese loro di prendere il suo letto e di portarlo al vecchio.

Riflessione: E tu, faresti come Marcellino?

Pensa a qualcosa che potresti condividere con qualcuno intorno a te oggi.

5. Testo Riflessione: Molti anni fa, quando lavoravo come volontario in un ospedale, incontrai una bambina che soffriva di una malattia rara. La sua unica possibilità di guarigione era una trasfusione di sangue dal fratello di 5 anni, che era miracolosamente sopravvissuto alla stessa malattia, avendo sviluppato gli anticorpi necessari per combatterla.

Il medico spiegò la situazione al fratellino della bambina e gli chiese se fosse disposto a donare il sangue alla sorella. Il bambino esitò un attimo, fece un sospiro e decise: "Sì, lo farò se serve a salvare mia sorella".

Mentre facevano la trasfusione, il bambino era sdraiato su un letto accanto a quello della sorella e sorrideva anche mentre i medici si prendevano cura di lui. A poco a poco vedeva come le guance della sorella riprendevano colore, mentre il suo viso cominciò ad impallidire e il suo sorriso scomparve. Il bambino allora guardò il medico e con voce tremante chiese: "Quando pensa che inizierò a morire?".

Non aveva capito ciò che gli aveva detto il dottore e pensava che avrebbe dato tutto il suo sangue alla sorella, sacrificando se stesso, e nonostante questo aveva detto di sì.

Nous commentons ce que nous avons entendu: Cosa pensiamo dell'atteggiamento del fratello? Noi saremmo in grado di fare qualcosa di simile? Per chi faremmo un gesto così?

Ringraziamo per tutte quelle persone che danno la vita per gli altri, a volte anche a costo di perdere la propria.

6. Testo: Estratti da alcune lettere dei fratelli di Bugobe

Il 31 ottobre ricordiamo i fratelli Servando, Julio, Fernando e Miguel Angel uccisi in un campo profughi dello Zaire.

Fr. Servando riportava questa riflessione:

In questo campo profughi ci sono migliaia di bambini scalzi e mal vestiti. Per noi assistere a questo spettacolo è impensabile. Molte cose che vediamo ci rimangono dentro e fanno sorgere in noi tante domande a cui non troviamo risposte... ma quello che è certo è che la presenza di un fratello narista nella loro vita è una luce di speranza.

Fr. Julio diceva:

"Sto molto bene qui, lavoro con entusiasmo e dedizione tra questa gente. Ho la fortuna di vivere insieme a loro e di scoprire ogni giorno la presenza di Dio in mezzo a loro".

Quali motivi possono aver spinto questi fratelli a rimanere e dare la vita per gli altri?

Valeva la pena pagare un prezzo così alto?

NOVEMBRE 2024

11. NOVEMBRE: COSTRUIAMO IL NOSTRO FUTURO

Motivazione del mes

Vogliamo che i nostri bambini siano protagonisti attivi del loro percorso, in grado di formarsi un proprio giudizio e di esprimere liberamente la propria opinione sulle situazioni che li riguardano (ricordandoci ovviamente di tenere conto delle opinioni dei nostri bambini sempre in base alla loro età e maturità). E' fondamentale per noi il rispetto del diritto dei giovani a far sentire la propria voce per quanto riguarda la costruzione del loro futuro.

Novembre 4/11:

Motivazione

Durante questa settimana lavoreremo sul capire il ruolo che ricopriamo noi nella nostra famiglia e cercheremo di pensare in quali aspetti siamo simili e/o diversi dal bambino Gesù quando viveva con la sua famiglia a Nazareth. In che modo siamo presenti e aiutiamo a casa?

Risorse

1. Dinamica

Faremo una piccola dinamica per conoscere un po' meglio noi stessi e il ruolo che svolgiamo all'interno della nostra famiglia.

Ognuno di noi avrà un quarto di foglio su cui scriverà i numeri da uno a dieci. Elencheremo dieci atteggiamenti che possiamo ritrovare in famiglia e, partendo dall'insegnante, ognuno cercherà di segnare chi è il membro della sua famiglia che incarna di più ciascuno di questi aspetti.

Nella tua famiglia...

1. Chi chiama più spesso i nonni?
2. Chi aiuta a sparecchiare di solito?
3. Chi propone più volte di fare qualcosa insieme?
4. Chi è che protesta di più?
5. Chi dà più baci (in modo disinteressato)?
6. Chi dice più cose gentili agli altri?
7. Chi si arrabbia più facilmente?
8. Chi fa più faccende in casa?
9. Chi ringrazia di più?
10. Chi è il più attento agli altri?

Dopo questo momento, facciamo una riflessione di gruppo spiegando le nostre risposte. Se il nostro nome compare spesso nelle risposte positive, condividiamo ad alta voce ciò che stiamo facendo bene; se è predominante in quelle negative, riflettiamo su come possiamo migliorare. Concludiamo ringraziando per tutte le cose che facciamo a casa.

2. Preghiera:

Buongiorno, Maria.

Tu che sei stata la madre di un bambino come me, ti chiedo di aiutarmi a diventare più simile a lui. Che tu ti prenda cura di me con tutto il tuo amore, come hai fatto con Gesù.

Che tu mi riempi d'amore per dividerlo con la mia famiglia, come hai fatto con tuo figlio. Che io sappia far capire ai miei nonni, ai miei genitori, ai miei fratelli e alle mie sorelle... quanto li amo e quanto mi preoccupa per loro.

Aiutami a cambiare i miei "non me la sento ora" in "certo!", ogni volta che qualcuno a casa mi chiede di fare qualcosa; se i miei fratellini mi chiedono di giocare insieme o se i miei nonni vogliono passare un po' di tempo con me.

Dammi la pazienza che mi serve per accettare quando qualcosa non va bene, dammi la voglia di continuare a rendere felici le persone che vivono con me e mi regalano ogni giorno la loro tenerezza.

Che io abbia sempre un sorriso per loro. Amen.

3. Canzone: "La famiglia Madrigal"

<https://www.youtube.com/watch?v=GRen3I-u6I4>

Parliamo del ruolo che ognuno ha in questa particolare famiglia.

Cosa succederebbe se mancasse qualcuno dei membri? Ringraziamo Maria per tutte le persone della nostra famiglia.

4. Video:

https://www.youtube.com/watch?v=G_eBfLMfVDO&ab_channel=Dulcineainthewoods

Avete mai provato qualcosa di simile a quello che raccontano questi genitori? E avete parlato mai con i vostri di come vi fanno sentire?

È importante che la nostra famiglia sappia quando siamo contenti con loro e quando invece fanno qualcosa che non ci piace; ma è importante che anche noi ASCOLTIAMO quando gli altri ci dicono che abbiamo fatto che a loro non è piaciuto.

Aiutaci, Gesù, ad essere consapevoli dei bisogni delle persone della nostra famiglia.

Novembre 11/11:

Motivazione:

La scorsa settimana abbiamo analizzato il modo in cui ci relazioniamo con la nostra famiglia e il nostro ruolo a casa.

Ma c'è un altro luogo in cui passiamo molto tempo ogni giorno, dove ridiamo, piangiamo, ci arrabbiamo, giochiamo, condividiamo e... SENTIAMO. Sappiamo bene che anche a SCUOLA ci comportiamo spesso come in famiglia, e quindi in questi giorni rifletteremo pure sui nostri atteggiamenti e sulle nostre azioni in questo ambiente per noi così importante.

Risorse:

1. Preghiera:

*Ci vediamo tutti i giorni,
cinque giorni a settimana.*

*Passiamo molte ore insieme:
in classe, a ricreazione,
nelle diverse lezioni e attività.*

*Con alcuni siamo più amici, con altri meno.
Ma oggi li ricordo tutti.*

*Grazie, Gesù, per tutti i miei compagni di classe,
perché ogni giorno imparo qualcosa da tutti loro.*

*Ti prego di aiutarci a risolvere i problemi che possono sorgere tra di noi
con buona volontà e senza volerli fare del male.*

*E ti chiedo anche di insegnare, a ciascuno di noi,
a vivere come hai vissuto tu,
a credere in te e ad amarti veramente.*

2. Testo: 2. La parabola del Buon Samaritano

https://www.qumran2.net/materiale/anteprima.php?file=18535&anchor=documento_5&ritorna=%2Findice.php%3F%26parole%3DBuon%252520Samaritano%26id%3D3%26area%3Dbambini%26includisottoaree%3D1&width=1280&height=607

<https://www.youtube.com/watch?v=rEzuh5dT8mM>

Perché il samaritano ha aiutato una persona con cui non andava d'accordo?

Cosa avranno pensato gli altri? Il samaritano se ne preoccupava?

Gesù ci insegna a essere buoni con gli altri. È molto facile essere buoni con il prossimo quando è un mio amico o qualcuno che mi sta simpatico.

La vera sfida è essere come il samaritano: se vediamo che qualcuno in un momento di difficoltà, proviamo ad aiutarlo a prescindere dalle nostre differenze superficiali.

3. Dinamica:

Come posso aiutare?

Ognuno di noi scrive su un post-it qualcosa che sa fare bene (può essere un qualcosa di materiale o meno; ad esempio, "mi piace molto ascoltare le persone" o "mi piace molto disegnare"...).

Insieme penseremo a come trasformare questa abilità in qualcosa di pratico con cui possiamo aiutare gli altri; per esempio, "visto che io sono bravo a disegnare, posso fare un disegno e regalarlo a qualcuno che ha avuto una brutta giornata".

Ti ringraziamo, Maria, per tutte le abilità che abbiamo.

4. Video: "Siamo tutti uguali"

https://www.youtube.com/results?sp=mAEB&search_query=il+riccio+siamo+tutti+uguali+

Se qualcuno sta soffrendo, cosa posso fare io per aiutare?

Come posso convincere anche le persone intorno a me a dare una mano?

Gesù, ti chiedo di aiutarmi a vedere opportunità per migliorare quando mi succede qualcosa di brutto.

5. Canzone: "Un mensaje al mundo" ("Un messaggio al mondo")

https://www.youtube.com/watch?v=XgWSCs6CZ5Y&ab_channel=UnMensajealMundo

Questa canzone parla del mondo, ma possiamo applicarla alla nostra classe, alla nostra vita quotidiana. Siamo d'accordo con il messaggio della canzone?

Novembre 18/11: (Settimana dei Diritti dell'Infanzia)

Motivazione:

Durante le scorse due settimane abbiamo visto quali obblighi abbiamo come figli, nipoti, cugini, amici, compagni... In questi giorni invece ci ricordiamo che abbiamo anche dei diritti. Ci sono alcune cose fondamentali che ogni bambino del mondo dovrebbe avere, e una di queste è quella per cui Marcellino Champagnat, il nostro fondatore, ha lavorato duramente: il diritto all'EDUCAZIONE.

Risorse:

1. Testo: 7 momenti in cui Gesù ha difeso l'importanza dei bambini

<https://compassion.es/noticias/7-veces-jesus-defiende-ninos-biblia/>

2. Preghiera:

Mio Dio e mio scudo! Nel nome di Gesù, ti prego di vivere un'infanzia secondo la tua volontà, di crescere nei valori cristiani, di essere sempre circondato dalla tua presenza e da bambini e amici che credono nelle mie stesse cose, in un ambiente dove insieme possiamo cantare, alzare le mani e adorare il tuo nome. Signore, ti prego di avere un'infanzia in cui insieme alla mia famiglia possa imparare dalla tua parola e servire te e gli altri con i talenti che tu mi hai dato. Nel nome di Gesù, Amen!

3. Dinamica:

Appropriato o inappropriato?

Riflettiamo se queste frasi ci sembrano appropriate o inappropriate e poi commentiamo in gruppo.

- Dovrebbe esserci una classe solo per i bambini con difficoltà di apprendimento, in modo che non ostacolino gli altri.
- È meglio tacere per non sbagliare in pubblico.
- Tutti i bambini meritano lo stesso trattamento.
- I poveri meritano un trattamento migliore dei ricchi.
- Ad ogni diritto corrisponde un dovere.

Concludiamo con la domanda: Cosa faresti tu come cristiano?

4. Video: "Grazie" UNICEF

https://www.youtube.com/watch?v=TNB6QFRuvTw&ab_channel=UNICEFEspa%C3%B1a

Cosa pensiamo di questo video? Quale pensiamo sia l'idea più importante?

5. Canzone: "I diritti dei bambini" UNICEF

<https://www.youtube.com/watch?v=ImL9DU9ISyY>

Chiediamo ai bambini di commentare se pensano che ci sia qualche diritto più importante degli altri.

Novembre 25/11:

Motivazione:

Concludiamo questo mese dedicato ai diritti dei bambini pensando al nostro rapporto con Gesù e Maria. Abbiamo il diritto di conoscerli e di sapere di loro, e in questo modo cercare di seguire il loro esempio e quello di Marcellino.

Risorse:

1. Dinamica:

Cosa sappiamo di Gesù? Cosa sappiamo di Maria? Cosa sappiamo di Marcellino? Ognuno di noi, compreso l'insegnante, si impegna a imitare durante la settimana un aspetto della vita di uno di questi tre personaggi importanti.

Per esempio: Maria si prendeva sempre cura di suo figlio - Questa settimana scelgo anch'io di essere attento alla mia famiglia e mi impegno a non litigare con mio fratello o mia sorella per delle sciocchezze, per renderli un po' più felici.

2. Testo:

Era il febbraio 1823. Uno dei fratelli di Bourg-Argental era gravemente malato e Marcellino non voleva lasciare che suo figlio morisse senza la consolazione di vederlo e dargli la sua benedizione.

Il tempo era brutto e tutto era coperto di neve, ma questo non gli impedì di partire a piedi e di recarsi al capezzale del malato non appena seppe che era in pericolo. Dopo averlo benedetto e consolato, si mise in cammino per tornare a La Valla, nonostante gli altri tentassero di dissuaderlo a causa della quantità di neve caduta quel giorno e della forte tempesta.

Per tornare dovette attraversare, in compagnia di Fratel Stanislao, le montagne di Pilat. Dopo appena due ore di cammino, si persero, non riuscendo a ritrovare alcuna traccia del sentiero. Soffiava un forte vento che impediva loro di vedere la strada, tanto che non sapevano se stavano andando avanti o indietro. Dopo diverse ore, Fratel Stanislao si sentì così debole che il Padre Champagnat dovette prenderlo sottobraccio per guidarlo e aiutarlo a tenersi in piedi. Presto però anche lui si sentì svenire e dovettero fermarsi. Marcellino si rivolse al fratello e disse: "Caro amico, se la Beata Vergine non viene in nostro aiuto, siamo perduti. Rivogliamo a lei e supplichiamola di toglierci dal pericolo che corriamo adesso di perdere la vita al freddo in mezzo a questi boschi". Mentre pronunciava queste parole, sentì il fratello scivolare e crollare per la stanchezza. Pieno comunque di fiducia, si inginocchiò accanto a lui, che sembra essere svenuto, e pregò con fervore il Memorare. Poi cercò di tirare su il fratello e di farlo camminare. Dopo appena dieci passi, videro nella notte una luce che brillava poco lontano. Si incamminarono verso la luce e arrivarono davanti una casa, dove li accolsero per passare la notte. Erano congelati dal freddo, e soprattutto Fratel Stanislao ci mise molto tempo a riprendersi.

Padre Champagnat confessò più volte che se non avessero visto quella luce al momento giusto sarebbero morti: la Beata Vergine li aveva salvati da morte certa.

Riflettiamo su questa storia: Abbiamo mai sentito di essere stati accompagnati da Maria in questo modo?

Preghiamo insieme anche noi il Memorare:

*Ricordati, o piissima Vergine Maria,
non essersi mai udito al mondo
che alcuno abbia ricorso al tuo patrocinio,
implorato il tuo aiuto,
chiesto la tua protezione
e sia stato abbandonato.*

*Animato da tale confidenza,
a te ricorro, o Madre, Vergine delle Vergini,
a te vengo e, peccatore contrito,
innanzi a te mi prostro.*

Non volere, o Madre del Verbo,

*disprezzare le mie preghiere,
ma ascoltami propizia
ed esaudiscimi.
Amen.*

3. Preghiera:

Gesù, ti ringrazio per l'amore che ci hai dimostrato venendo sulla
Terra tra noi, vivendo e morendo per noi.
Vogliamo celebrare questo giorno con te.

Vogliamo conoscerti,
ricevere il tuo amore e il tuo dono di vita eterna.

Ti preghiamo di riempire la nostra vita con l'amore che
Tu hai da offrire,
e di aiutarci a condividere
questo amore con gli altri.

4. Video:

https://www.youtube.com/watch?v=3RnllFviDvE&ab_channel=GeorgeKamos

Cosa faremmo noi se ci trovassimo faccia a faccia con Gesù? Cosa gli diremmo?

DICEMBRE 2024

12. DICEMBRE: PRONTI AD ACCOGLIERTI

Motivazione del mes:

L'Avvento, un tempo di attesa e di preparazione. L'arrivo di un bambino non si può improvvisare, soprattutto se si tratta di un Bambino che viene a dirci forte e chiaro: "Conta su di me". Dobbiamo fare spazio nella nostra casa e nella nostra vita. Dobbiamo permettere alla gioia di invaderci e dobbiamo saperla poi noi trasmettere a chi ci sta intorno. Ed essere pronti, quando arriva la buona notizia, a correre ad accogliere il nuovo arrivato. È il momento di farci trovare per primi davanti al presepe, come diceva Marcellino.

Dicembre 2/12:

Motivazione

Nella prima settimana di Avvento, viviamo nei nostri cuori l'attesa e la speranza, riflettendo sulla venuta di Gesù, preparandoci a ricevere la luce. Come le candele che accenderemo, ogni giorno segna un passo in più verso la sua venuta. Che questa settimana ci ispiri a vivere con gratitudine e a fare spazio nei nostri cuori per l'amore e la pace che Gesù ci offre.

Risorse:

1. Preghiera: "Le quattro candele"

https://www.youtube.com/watch?v=-h_Ms940p78

2. Testo: LA CORONA D'AVVENTO

Il periodo dell'Avvento è il tempo in cui prepariamo i nostri cuori e le nostre menti all'anniversario della nascita di Gesù a Natale. Lo celebriamo con il simbolo della **corona d'Avvento** e accendendo una candela ogni settimana. L'uso della corona e delle candele durante l'Avvento è un'antica tradizione cattolica, adottata dai cristiani nel Medioevo come parte della loro preparazione spirituale al Natale. La corona di fiori, composta da vari tipi di sempreverdi, vuole simboleggiare la vita che continua. Il cerchio è una figura geometrica perfetta, che non ha inizio né fine; allo stesso modo, la corona è di forma circolare (senza inizio e senza fine). Anche le candele hanno un senso particolare; rappresentano le quattro settimane di Avvento, ogni domenica si accende una candela. Sebbene non sia obbligatorio che le candele siano di un colore specifico, è consuetudine che la corona d'Avvento abbia tre candele viola e una rosa, a simboleggiare il tempo della preghiera. Durante la cena di Natale, la famiglia riunita accende l'ultima candela che viene posta al centro della corona; la luce di questa candela ci ricorda che Cristo è la Luce del mondo.



3. Video: "L'Avvento è arrivato"

<https://www.youtube.com/watch?v=bCESJ4JPJ44>

4. Canzone: "Alleluia" - Pentatonix

<https://www.youtube.com/watch?v=LRP8d7hhpoQ>

5. Dinamica: IL TAPPETO ROSSO

Proponiamo un'attività per la coesione del gruppo. Simuleremo un tappeto rosso, disponendo il gruppo su entrambi i lati. Uno alla volta passeremo con gli occhi coperti, mentre tutti gli altri ci diranno cose positive all'orecchio. È consigliabile stilare insieme un elenco di aggettivi e cose positive che possiamo dire.

Esempi: generoso, spiritoso, rispettoso, onesto, empatico...

Dicembre 9/12

Motivazione

In questa seconda settimana di Avvento, continuiamo a prepararci alla venuta di Gesù. Viviamo con ancora più intensità l'amore e la solidarietà tra di noi.

Risorse: dinamiche, testi, preghiere, video...

1. Preghiera:

Signore, voglio che ti accampi in mezzo a noi.
Voglio fare posto per te nella mia vita
come ha fatto tua madre Maria,
nostra madre,
modello, maestra e guida.

Signore, voglio che tu ti accampi in mezzo a noi.
Voglio impegnarmi a preparare uno spazio per Te,
dove ti sentirai a tuo agio
vedendo come ci amiamo
e viviamo in amicizia.

Signore, voglio che ti accampi in mezzo a noi,
come fecero i pastori a Betlemme;
i primi che sono vennero di corsa
per offrirti i loro doni e i loro sorrisi.

2. Testo:

Continuiamo ad addentrarci in questo periodo liturgico dell'Avvento. In questa seconda settimana, ci prepariamo ad accogliere Gesù, che viene a rinascere nelle nostre vite e nei nostri cuori. Anche se le lotterie natalizie e le pubblicità di torroni e giocattoli stanno già iniziando, la nostra attenzione è rivolta a scoprire il dono più significativo del Natale. Dobbiamo fare spazio nella nostra casa. Dobbiamo essere protagonisti di questo tempo di gioia, condividendola con chi ci circonda. Dobbiamo essere pronti, al momento della buona notizia, a correre ad accogliere il nuovo arrivato.

3. Video: "L'Avvento" Storia per bambini

<https://www.youtube.com/watch?v=UBwZnDjdHOk>

4. Canzone: "Del cielo" - Hakuna

<https://www.youtube.com/watch?v=9zhCMVuonHU>

Dicembre 16/12:

Motivazione

Siamo entrati ormai nella terza settimana di Avvento. Accendiamo la terza candela. Ci avviciniamo sempre più alla sua venuta. Maria aspetta con speranza e gioia. E noi questa settimana la dedichiamo proprio a Maria, la Buona Madre. Che lei ci guidi e ci accompagni come ha fatto con Gesù.

Risorse: dinamiche, testi, preghiere, video...

1. Preghiera:

Oggi ti chiediamo di guidarci per trovare il dono più prezioso che Dio riserva a noi, ti chiediamo di essere protagonisti della venuta di Gesù. Fa' che non trasformiamo la venuta del Signore solo in una festa di sprechi.

Ti chiediamo anche che nelle zone di guerra si fermi la distruzione e che si possa vivere in pace. Che possiamo costruire un'atmosfera accogliente con la nostra famiglia e i nostri cari per la venuta di Gesù. Che possiamo celebrare l'Avvento con al centro la solidarietà e l'amore.

2. Testo: Maria di Betlemme

Maria di Betlemme, madre di Gesù,
davanti a te il nostro cuore...
insegnami a crescere nell'amore e nell'am-
micizia.

Maria di Betlemme, madre di Gesù,
davanti a te le nostre mani...
insegnami a costruire un nuovo Natale.

Maria di Betlemme, madre di Gesù,
davanti a te la nostra fede...
insegnami ad essere sincero e pronto a
impegnarmi.

Maria di Betlemme, madre di Gesù,
davanti a te le nostre paure
e le nostre preoccupazioni...

insegnaci ad essere coraggiosi nella vita.
Maria di Betlemme, madre di Gesù,
davanti a te i nostri capricci e il nostro
egoismo...

insegnaci a essere generosi e solidali.
Maria di Betlemme, madre di Gesù,
davanti a te il nostro Natale pieno di doni...
insegnaci a condividere generosamente.

3. Canzone: "De Belén" ("Di Betlemme") - Hakuna

<https://www.youtube.com/watch?v=9zhCMVuoNHU>

4. Canzone: "Mary, did you know?" - Pentatonix

<https://www.youtube.com/watch?v=ifCWN5pJGIE>

GENNAIO 2025

GENNAIO: ASSUMIAMOCI LE NOSTRE RESPONSABILITÀ.

Motivazione del mes

Il nuovo anno viene carico di buoni propositi, ma non basta pensarli. Dobbiamo assumerci la responsabilità di effettivamente realizzarli. Oltre ai propositi personali, questo mese di gennaio ci ricorda la necessità di continuare a lottare tutti insieme per la pace. La pace come unica via verso una reale uguaglianza, come unico modo per garantire un futuro a tutti. Lavorare per la pace è un impegno che ciascuno di noi deve prendersi, è necessario assumersi questa responsabilità e dire: "Conta su di me".

Gennaio 7/i:

Vangelo: Lettura dal Santo Vangelo secondo Marco 1, 7-11

En aquel tiempo, proclamaba Juan: «Detrás de mí viene el que es más fuerte que yo y no merezco agacharme para desatarle la correa de sus sandalias. Yo os he bautizado con agua, pero él os bautizará con Espíritu Santo». Y sucedió que por aquellos días llegó Jesús desde Nazaret de Galilea y fue bautizado por Juan en el Jordán. Apenas salió del agua, vio rasgarse los cielos y al Espíritu que bajaba hacia él como una paloma. Se oyó una voz desde los cielos: «Tú eres mi Hijo amado, en ti me complazco»

Video: Cortometraggio Pixar "Piper"

<https://www.youtube.com/watch?v=KCf56TbOCP8>

Riflessione dopo il video:

- Cosa succede a Piper?
- Come si sente all'inizio del video e poi alla fine?
- Che cosa è successo?
- Cosa avreste detto voi a Piper se foste stati lì?
- Vi piacerebbe avere amici come Piper? Perché?
- Che cosa avete imparato da lui?

Pregiera

Signore, ti ringraziamo per questo nuovo giorno che ci doni, per la vita, la salute, la famiglia e gli amici.

Ti chiediamo di aiutarci a essere responsabili delle nostre azioni, delle nostre parole, del nostro tempo e delle nostre attenzioni. Vogliamo seguire l'esempio di tuo Figlio Gesù, che si è assunto la responsabilità di salvarci nell'amore e nell'obbedienza.

Dacci la forza e la saggezza per compiere i nostri doveri a scuola, a casa e nella società. Rendici consapevoli del fatto che tutto ciò che facciamo ha delle conseguenze, per noi e per gli altri. Che possiamo essere in grado di riconoscere i nostri errori, chiedere perdono e rimediare. Che possiamo essere solidali con coloro che ne hanno più bisogno e collaborare alla costruzione di un mondo migliore.

Ti preghiamo, per Gesù Cristo, nostro Signore.

Amen.

Canzone: Pablo Álbórán - Volver a empezar

Gennaio 13/I:

Vangelo: Lettura dal Santo Vangelo secondo Giovanni 1, 19-28
(farlo leggere e commentare ai bambini stessi)

Questa è la testimonianza di Giovanni, quando i Giudei gli inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". Egli confessò e non negò. Confessò: "Io non sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose:

"Io sono voce di uno che grida nel deserto:

Rendete diritta la via del Signore,
come disse il profeta Isaia".

Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Essi lo interrogarono e gli dissero: "Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". Giovanni rispose loro: "Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo". Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Video: Cortometraggio "Alike"

<https://www.youtube.com/watch?v=OyGOvTWpXL4>

Alike vuole essere una metafora del mondo di oggi, un mondo inghiottito dalla routine frenetica, dall'impersonale, dalle interminabili giornate di scuola e di lavoro, dal peso del lavoro quotidiano e dal peso che ogni studente porta in quegli zaini, pieni di conoscenze ma a volte vuoti di passione, talento e creatività.

Come in Alike, la vita ha bisogno di essere riempita di colore, ha bisogno del blu del padre e dell'arancione del figlio; colori che ci fanno pensare all'acqua e al sole, entrambi fondamentali per la vita, perché il figlio infatti è come un sole che splende in una città tanto nuvolosa quanto impersonale.

Ma Alike è anche una rivendicazione dell'artistico, della musica, delle arti plastiche, della creatività, dello spezzare la routine e le convenzioni.

Alike è l'abbraccio sincero di un padre verso suo figlio, un abbraccio dal cui contatto il padre recupera il suo colore originario alla fine di una giornata interminabile e faticosa, che è passata tra montagne e montagne di fogli che rappresentano il peggio della burocrazia.

Pregghiera

Caro Dio,

ti ringraziamo per averci dato l'opportunità di assumerci le nostre responsabilità. Aiutaci a essere responsabili e a fare la cosa giusta. Aiutaci a essere sempre gentili e ad aiutare gli altri. Aiutaci a essere buoni amici e a prenderci cura delle nostre famiglie.

Dacci la forza di prendere decisioni sagge e coraggiose e di affrontare le sfide che ci si presentano. Aiutaci a essere leader giusti e compassionevoli, a lavorare insieme per rendere il mondo un posto migliore.

Amen.

Canzone: José Luis Perales "Que Canten Los Niños" ("Che Cantino I Bambini")

<https://www.youtube.com/watch?v=3NDUvuDvRuM>

Riflessione: Scoprire la propria passione, ed essere in grado di orientare il proprio percorso a quello scopo, è fondamentale per godersi appieno la vita di tutti i giorni.

Alcuni hanno le idee molto chiare fin da subito, mentre per altri non è così scontato trovare la propria strada. Per chiarire quali sono i nostri obiettivi, la cosa principale è iniziare a conoscere bene noi stessi, sapere chi siamo e cosa ci motiva. Se questi punti sono chiari, potremo cominciare a tracciare la direzione giusta per arrivare a realizzare il nostro scopo e vivere così una vita felice. Già Nietzsche diceva: "Perdendo il proprio scopo, si perde la strada".

Gennaio 20/1:

Vangelo: Lettura dal Santo Vangelo secondo Giovanni 1, 35-42

Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse:

"Ecco l'agnello di Dio!".

E i suoi due discepoli, sentendolo parlare così, seguirono Gesù. Gesù allora si voltò e, osservando che essi lo seguivano, disse loro:

"Che cosa cercate?".

Gli risposero:

"Rabbì - che, tradotto, significa Maestro -, dove dimori?".

Disse loro:

"Venite e vedrete".

Andarono dunque e videro dove egli dimorava e quel giorno rimasero con lui; erano circa le quattro del pomeriggio.

Uno dei due che avevano udito le parole di Giovanni e lo avevano seguito, era Andrea, fratello di Simon Pietro. Egli incontrò per primo suo fratello Simone e gli disse:

"Abbiamo trovato il Messia" - che si traduce Cristo -

e lo condusse da Gesù. Fissando lo sguardo su di lui, Gesù disse:

"Tu sei Simone, il figlio di Giovanni; sarai chiamato Cefa" - che significa Pietro.



Video: For The Birds by Pixar

Riflessione: Sono i bambini che possono costruire la pace nel mondo, è nelle nostre mani diventare persone di pace. Non trattate gli altri come non vorreste essere trattati voi. Tolleranza, comprensione e relazioni sane sono sempre la scelta migliore.

Qual è l'atteggiamento degli uccellini nei confronti del grande volatile impertinente che arriva tra di loro?

Pregghiera:

"Gesù, oggi vengo a chiederti di aiutarmi a seminare pace intorno a me...

un sorriso, una mano tesa, un atto di generosità.

Che invece di arrabbiarmi quando non ottengo ciò che voglio, io possa imparare a dare valore a ciò che ho già.

Che invece di volere le cose solo per me, io voglia dividerle sempre con gli altri.

Che invece di dispiacermi per le cose che non vanno, io possa agire e cercare di cambiarle.

Che quando qualcuno si arrabbia per colpa mia, io sia in grado di chiedere scusa.

Che quando incontro qualcuno che non è in pace, io possa pregare per lui..."

Canzone: IMAGINE. (Ultimate Mix, 2020) - John Lennon & The Plastic Ono Band (with the Flux Fiddlers) HD

5. Riflessione

"LA SOLIDARIETÀ CONSISTE NEL DARE AIUTO A CHI NE HA BISOGNO, SENZA ASPETTARSI NULLA IN CAMBIO".

- Come ti senti quando aiuti gli altri?
- E quando loro aiutano te?

Tutti noi dovremmo essere solidali e aiutarci a vicenda: così ci sentiremo e staremo tutti meglio. Adesso guardiamo la persona accanto a noi e abbracciamola.

Concludiamo recitando insieme il Padre Nostro per salutarci.

Gennaio 27/I:

Vangelo: Lettura dal Santo Vangelo secondo Marco 1, 14-20

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori.

Gesù disse loro:

"Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini".

E subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

Video: 30/01: SED y el Día de la no violencia y la Paz

Preghiera: Preghiera Semplice (San Francesco d'Assisi)

*Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua pace:
dove è odio, fa ch'io porti amore,
dove è offesa, ch'io porti il perdono,
dov'è discordia ch'io porti l'Unione,
dov'è dubbio fa' ch'io porti la Fede,
dove è l'errore, ch'io porti la Verità,
dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.*

*dove è tristezza, ch'io porti la gioia,
dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.*

*Oh Maestro, fa che io non cerchi tanto
ad essere compreso, quanto a comprendere,
ad essere amato, quanto ad amare.*

Poiché:

*È Dando, che si riceve;
Perdonando, che si è perdonati;
Morendo, che si risuscita a Vita Eterna.*

Amen

Canzone: Antonio Flores - No Dudaria (Video TVE Playback)

5. Riflessione: Si dice che Raffaello avesse "visto" il suo David fin dall'inizio nel blocco di pietra che gli era stato dato. Poi tutto il lavoro era stato semplicemente definire i dettagli scolpendo e rimuovendo tutto ciò che non corrispondeva all'immagine che vedeva nella sua testa. E fu così che completò il suo capolavoro.

Ogni persona, unica, ineguagliabile e irripetibile, è come quel David "perfetto" fin dall'inizio. Il nostro compito è quello di ripulire le impurità e mettere via ciò che non corrisponde al nostro essere. Non si tratta di "recuperare" nulla, il modello c'è fin dall'inizio, si tratta solo di pulire, lucidare, cesellare, raffinare e mettere da parte. Permettere alla luce di entrare e dissipare le tenebre.

Lo scopo della vita di ogni essere umano è, innanzitutto, essere la versione migliore di se stesso. Questo lo rende autentico e gli conferisce un valore che nessun altro su questa terra può raggiungere.

Tutor: I NOSTRI PROPOSITI

(Individuale)

Ogni volta che uno dei bambini si pone un obiettivo, scriviamolo su un cartoncino; ognuno deve avere il proprio, da decorare poi con ritagli da riviste o giornali, immagini, foto e simboli vari che rappresentino quella sfida.

Dovremmo cercare immagini che ci ispirino a raggiungere l'obiettivo, che riflettano il significato che questo ha per noi. Possiamo anche usare adesivi, pennarelli, brillantini... qualsiasi elemento che renda il nostro piccolo poster dei propositi più speciale.

Accanto a ogni proposito dovremmo "cronometrare" i nostri obiettivi, cioè monitorare come sta andando il nostro impegno, anche segnarci date sul calendario in cui questi obiettivi potrebbero essere raggiunti. Logicamente per i bambini più piccoli questo passaggio può essere un po' complicato visto che non hanno ancora tante capacità di pensare a lungo termine; per questo motivo, ogni domenica proviamo a fare un disegno della settimana (come se fosse un'agenda), in modo da ricordare i propositi della settimana e poter fare un "check" ogni volta che li raggiungiamo (possiamo usare pennarelli, adesivi, timbri...).

(In gruppo)

Realizzate un murales / un grande cartellone in classe e fate scrivere a ogni bambino i suoi propositi per il nuovo anno scolastico.

FEBBRE 2025

FEBBRAIO: FACCIAMO SENTIRE LA NOSTRA VOCE

Motivazione del mes

È difficile trovare giovani che non abbiano nulla da dire. E hanno così tanti mezzi per far sentire la loro voce: i media, le tecnologie, tutti i nuovi linguaggi di oggi... I giovani hanno una presenza permanente nel mondo digitale e utilizzano tutti i tipi di linguaggi per comunicare: linguaggi grafici, visivi, musicali, gestuali, stilistici... È un campo per noi da esplorare, per essere parte della loro crescita. E un momento in cui dobbiamo provare ad adattarci a loro, come primo passo verso una maggiore comprensione.

Settimana 03 feb

Vangelo:

Lettura del santo vangelo secondo san Matteo 5, 13-16

In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli:

Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il sapore, con che cosa lo si potrà render salato?

A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini.

Voi siete la luce del mondo; non può restare nascosta una città collocata sopra un monte, né si accende una lucerna per metterla sotto il moggio, ma sopra il lucerniere perché faccia luce a tutti quelli che sono nella casa.

Così risplenda la vostra luce davanti agli uomini, perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli.

Riflessione: Quando Gesù proclamò le beatitudini, disse a coloro che lo seguivano e che erano disposti a metterle in pratica, questo prezioso augurio: «Voi siete il sale della terra e la luce del mondo». Ma li ha anche avvertiti che se il sale diventa insipido, cioè se lasciamo da parte le beatitudini, noi saremmo come quel sale che è inutile.

Video: Testimonianza di fede di una adolescente al Papa Francesco Amén Testimonio de María (Amen – Testimonianza di Maria)

Preghiera:

Gesù Cristo, re dell'universo,
volgiamo a te la nostra umile preghiera.

Guarda con amore ai giovani,
portatori di speranza per la chiesa ed il mondo.

Gesù Cristo, compagno di gioventù,
benedici i cammini di scoperta e discernimento,
tra momenti di gioia ed esperienze difficili,
con il continuo amore e la vicinanza della tua Chiesa.

Gesù Cristo, vivo nei cuori di tutto il tuo popolo,
concediti di camminare "insieme giovani ed anziani...
per alimentare l'entusiasmo, far nascere sogni,
suscitare profezie e far fiorire la speranza."

Gesù Cristo, Redentore di tutta l'umanità,
apri i nostri cuori per incontrarci con tutti i giovani,
per accompagnare ed essere uniti in comunità, e come Chiesa,
ci troviamo in questa santa missione.

Gesù Cristo, in compagnia del Padre e dello Spirito Santo,
ascolta amabilmente la nostra preghiera e
resta con noi per sempre. Amen.

Papa Francesco, Christus Vivit, 199

Canzone: Manuel Carrasco Hay que vivir el momento (Bisogna vivere il momento)

Riflessione del Papa ai giovani (GMG LISBONA 2023)

"Amici, cari giovani, oggi anche noi abbiamo bisogno di un po' di luce, di qualche lampo di luce, che sia speranza per affrontare tante oscurità che si assalgono nella vita, tante sconfitte quotidiane, per affrontarle con la luce delle Resurrezione di Gesù. Francesco dice che si diventa luce non "quando esibiamo un'immagine perfetta" sotto i riflettori", ma "brilliamo quando, accogliendo Gesù, impariamo ad amare come Lui". E se gli occhi possono cogliere questa luce, le orecchie, afferma, devono imparare - secondo verbo - ad "ascoltare Gesù".

Tutto il segreto sta in questo. Ascoltare che cosa ti dice Gesù. "Io non so che mi dice". "Prendi il Vangelo e leggi quello che dice Gesù e quello che dice il tuo cuore" (...) Ascoltare Gesù perché noi, anche se con buona volontà, iniziamo cammini che sembrano di amore, ma in definitiva sono egoismi mascherati da amore. Fate attenzione agli egoismi mascherati da amore.

"Voi che lottate per la pace, non temete!"

Il terzo verbo, "non temere", è quello con cui Gesù, ricorda Francesco, rassicura i discepoli sul Tabor, sconvolti dall'evento della Trasfigurazione e dalla voce che hanno sentito venire dal cielo. Dopo la "gloria" della GMG, è il parallelo del Papa, potrebbe sopraggiungere del "pessimismo". Ed è qui che Francesco fa sue le parole di Gesù per riconsegnarle a chi avrà in mano il domani del pianeta:

Voi che volete cambiare il mondo e che volete lottate per la giustizia e per la pace; a voi, giovani, che mettete impegno e fantasia alla vita ma vi sembra che non bastino; a voi, giovani, di cui la Chiesa e il mondo hanno bisogno come la terra della pioggia; a voi, giovani, che siete il presente e il futuro; sì, proprio a voi, giovani, Gesù oggi vi dice: "Non temete!", "Non temete!".

Settimana 10 feb

Vangelo dialogato

BAMBINO: Maestro, Tu dici che dobbiamo essere sale e luce per tutti. Ehi, Gesù, non pensi di chiederci troppo?

BAMBINA: Sì... Mi sembra che ai nostri genitori non chiedessero così tanto.

GESÙ: Non sono venuto per togliere la legge, ma per darle pienezza, e vi assicuro che il cielo e la terra scompariranno prima che una sola lettera o un solo titolo di quella legge cessi di essere compiuta.

BAMBINO: Ehi, Maestro, cosa succede se tralasciamo qualcosa che dice la legge o lo insegniamo in modo sbagliato agli altri?

GESÙ: Chi farà questo sarà il meno importante nel Regno dei Cieli.

BAMBINA: ¿Y si nos esforzamos por hacerlo todo bien y ayudamos a los demás a hacer como nosotros?

GESÙ: Entonces seréis importantes en el Cielo y sal y luz en la tierra.

BAMBINO: Maestro, ¿cómo podemos entrar en el Reino de los Cielos?

GESÙ: Dovete essere migliori degli avvocati e dei farisei. Fu detto loro: "Non ucciderete, e se qualcuno ucciderà sarà condannato dal tribunale". Ebbene io vi dico: chiunque tratta male suo fratello sarà condannato.

BAMBINA: Ma Gesù, questo è molto difficile da realizzare! Inoltre... cosa succede se insulto semplicemente mio fratello?

GESÙ: Sarai condannato.

BAMBINO: Quindi... Nessuno si salverà in questo modo! Con le volte in cui tutti ci insultiamo...

BAMBINA: Senta, Maestro: l'altro giorno quando sono andata a fare la comunione, mi sono ricordata che un compagno di classe era arrabbiato con me, e con tutte le ragioni del mondo!

GESÙ: Cos'hai fatto?

BAMBINA: beh, io...? ho fatto la comunione.

GESÙ: No, amica, no. Dovevi lasciare tutto, andare a chiedere perdono al tuo compagno, fare pace con lui e, solo dopo, andare a fare la comunione.

BAMBINO: GESÙ, io a volte guardo ciò che non devo.

GESÙ: Questa ha una soluzione. Se il tuo occhio ti è motivo di scandalo, cavalo! È meglio per te perdere un occhio, piuttosto che essere gettato intero nel fuoco.

BAMBINA: E se mai prendessimo cose che non sono nostre? Si può peccare anche con le mani.

GESÙ: Se la tua mano ti mette in pericolo, tagliala e gettala via. È meglio perdere una mano che cadere nell'Abisso.

BAMBINO: Almeno ci lascerai giurare... se non lo facciamo falsamente.

GESÙ: No, non devi giurare affatto. Né per il cielo, né per la terra, né per il tempio di Gerusalemme, per nulla. Dovrebbe bastarti dire sì o no.

BAMBINA: Maestro, tu dici le cose molto chiaramente e sono così difficili da realizzare, che puoi essere più solo di chiunque altro.

GESÙ: Non vi piace? Non vi sembra una cosa buona? Andate via.

BAMBINO: No, Gesù, non quello. Non ci offri rose e fiori, ma la meta del cammino sembra valere la pena. Non è vero?

BAMBINA: Maestro, ti seguiremo dovunque andrai e se il cammino si farà difficile in te troveremo la forza necessaria.

Riflessione: In un'occasione Gesù insegnò ai suoi discepoli come la sua dottrina superava la legge dei Giudei, disse loro: - Avete sentito che è stato detto: "Non uccidete". Ebbene io vi dico: non arrabbiatevi, che ci sia pace tra voi. Inoltre, se vuoi presentare un'offerta a Dio, devi prima essere in pace con i tuoi fratelli e amici. Disse loro anche: - Prima che venga detto, non infrangere il giuramento per mantenere ciò che avete promesso a Dio. Ma quello che devi fare non è né giurare né svergare, ma semplicemente affermare o negare ciò in cui credi, perché il nome di Dio non è uno scherzo.

Video: Vida de Marcelino Champagnat para niños (Vita di Marcellino Champagnat per bambini)

Una volta visto il video condividiamo i punti che hanno attirato maggiormente la nostra attenzione. Una volta commentati, abbiamo potuto vedere che uno di questi è

che Marcellino ha lottato per il suo sogno, diventare prete, e lo ha realizzato. Seguiamo le sue orme e perseguiamo ciò che vogliamo con tutte le nostre forze e il nostro cuore. Pensando che c'è sempre qualcuno che è con noi e che ci guida in ogni passo che facciamo.

Preghiera:

Signore Gesù, ti ringraziamo per questo giorno che ci doni, per la vita che ci doni, per la famiglia che si prende cura di noi, per gli amici che ci amano, per i maestri che ci insegnano. Ti ringraziamo perché ci hai creato a tua immagine e somiglianza, e ci hai dato il dono della parola, per comunicare con te e con gli altri.

Sappiamo di avere molto da dire, perché abbiamo molto da condividere. Vogliamo dirti che ti amiamo, che ci fidiamo di te, che abbiamo bisogno di te. Vogliamo dirti che ci perdoni, che ci aiuti, che ci protegga. Vogliamo dirti che sei nostro amico, nostro fratello, nostro salvatore.

Ma vogliamo anche raccontare agli altri cosa sentiamo, cosa pensiamo, cosa sogniamo. Vogliamo raccontare agli altri cosa impariamo, cosa scopriamo, cosa creiamo. Vogliamo raccontare agli altri cosa ci rende felici, cosa ci rattrista, cosa ci preoccupa. Vogliamo dire agli altri cosa ci piace, cosa non ci piace, cosa ci sorprende.

Aiutaci, Signore, a usare bene la nostra parola, affinché sia sempre parola di verità, di bontà, di bellezza. Aiutaci, Signore, a usare bene la nostra parola, affinché sia sempre parola di lode, di gratitudine, di perdono. Aiutaci, Signore, a usare bene la nostra parola, affinché sia sempre parola di amore, di pace, di speranza.

Ti chiediamo, Signore, di insegnarci ad ascoltare la tua parola, che è parola di vita, parola che illumina, parola che trasforma. Ti chiediamo, Signore, di insegnarci ad ascoltare la parola dell'altro, che è la parola del fratello, la parola che accoglie, la parola che consola. Ti chiediamo, Signore, di insegnarci ad ascoltare la parola di Maria, che è la parola della madre, la parola che obbedisce, la parola che benedice.

San Marcellino Champagnat, che fu un grande educatore e un grande devoto di Maria, intercede per noi davanti al Signore, affinché sappiamo usare la nostra parola come strumento di evangelizzazione, di educazione e di santità. Amen.

Canzone: Hakuna (Huracán - Uragano)

Riflessione:

Sei un gioiello prezioso

—«Vengo maestro, perché mi sento così piccolo che non ho la forza di fare nulla. Mi dicono che non faccio niente bene, che sono goffo, che nessuno mi ama. Come posso migliorare? Cosa posso fare per essere valorizzato di più?

Il maestro gli disse:

— Mi dispiace tanto ragazzo, non posso aiutarti, devo prima risolvere il mio problema. Frse più tardi...

E facendo una pausa aggiunse:

—Se volessi aiutarmi, potrei risolvere il problema più rapidamente e forse posso aiutarti in seguito.

—ne sono felicissimo Maestro —il giovane esitò, ma si sentiva ancora una volta svalutato e i suoi bisogni rinviati.

—Bene – concordò l'insegnante.

Si tolse l'anello che portava al mignolo della mano sinistra e lo diede al ragazzo, aggiungendo:

Prendi il cavallo che è là fuori e vai al mercato. Devo vendere questo anello perché devo pagare un debito. Devi procurarmi la somma più alta possibile, ma non accettare meno di una moneta d'oro. Parti e torna il più presto possibile.

Il giovane prese l'anello e se ne andò. Appena arrivato, cominciò a offrire l'anello ai mercanti. Lo guardarono con un certo interesse, finché il giovane non disse cosa voleva per l'anello. Quando il giovane menzionò la moneta d'oro, alcuni risero, altri si voltarono, finché un vecchio si prese la briga di spiegargli che una moneta d'oro era troppo preziosa per essere data in cambio di un anello.

Dopo aver offerto l'anello a tutti coloro che incontrava sul suo cammino, e scoraggiato per il suo fallimento, montò a cavallo e tornò.

Entrò nella stanza dove si trovava il maestro e gli disse:

—Maestro, mi dispiace ma non è possibile ottenere ciò che mi hai chiesto. Forse potrei ottenere due o tre monete d'argento, ma non credo di poter ingannare nessuno sul vero valore dell'anello.

—Quanto è importante quello che hai detto, giovane amico – rispose sorridendo il maestro.

— Dobbiamo prima conoscere il vero valore dell'anello. Rimonta e vai dal gioielliere. Chi meglio di lui può saperlo? Digli che vorresti vendere l'anello e chiedigli quanto ti darà per questo. Non importa cosa offrono, non venderglielo. Torna qui con il mio anello.

Arrivò alla gioielleria, il gioielliere esaminò l'anello alla luce della lampada, lo guardò con la lente d'ingrandimento, lo soppesò e poi disse:

—Di' al maestro, ragazzo, che se vuole venderlo adesso, non posso dargli più di 58 monete d'oro per il suo anello.

— 58 monete?!! – esclamò il giovane.

—Sì – rispose il gioielliere —So che col tempo potremmo ricavarne circa 70 monete, ma non so... Se la vendita è urgente...

Il giovane corse emozionato a casa del maestro per raccontargli l'accaduto.

—Siediti – disse il maestro dopo averlo ascoltato.

—Vedi, tu sei come questo anello: un gioiello, prezioso e unico. E come tale, solo un esperto può davvero valutarti.

—Cosa fai per la tua vita, aspetti che qualcuno scopra il tuo vero valore?

E così dicendo si rimise l'anello al mignolo della mano sinistra.

Settimana 17 feb

Vangelo: *Beati i poveri; attenti voi, ricchi!*

Lettura del santo vangelo secondo san Luca 6, 17. 20-26

Disceso con loro, si fermò in un luogo pianeggiante. C'era gran folla di suoi discepoli e gran moltitudine di gente da tutta la Giudea, da Gerusalemme e dal litorale di Tiro e di Sidone, che erano venuti per ascoltarlo ed esser guariti dalle loro malattie; anche quelli che erano tormentati da spiriti immondi, venivano guariti. Tutta la folla cercava di toccarlo, perché da lui usciva una forza che sanava tutti.

Alzati gli occhi verso i suoi discepoli, Gesù diceva:

«*Beati voi poveri,
perché vostro è il regno di Dio.
Beati voi che ora avete fame,
perché sarete saziati.*

*Beati voi che ora piangete,
perché riderete.
Beati voi quando gli uomini vi odieranno e quando vi metteranno al bando e v'insul-
teranno e respingeranno il vostro nome come scellerato, a causa del Figlio dell'uomo.
Rallegratevi in quel giorno ed esultate, perché, ecco, la vostra ricompensa è grande nei
cieli. Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i profeti.
Ma guai a voi, ricchi,
perché avete già la vostra consolazione.
Guai a voi che ora siete sazi,
perché avrete fame.
Guai a voi che ora ridete,
perché sarete afflitti e piangerete.
Guai quando tutti gli uomini diranno bene di voi.
Allo stesso modo infatti facevano i loro padri con i falsi profeti.*

Video: Osa aiutare!

https://www.youtube.com/watch?v=cyAO_M09aF8

Che atteggiamento ha "Mr Indifferent" all'inizio del video?

Aiuta le altre persone? Sente il bisogno di aiutare chi è in difficoltà?

Cosa lo fa sentire disorientato, confuso?

Cosa succede quando torna a casa?

Il suo atteggiamento verso gli altri cambia? Perché?

Quel cambiamento di atteggiamento ha causato gioia, bei momenti, situazioni più felici per gli altri? E lui?

Quale modo di essere ti piace di più? Perché?

Preghiera: Una preghiera è anche un canto, per questo oggi vi propongo di pregare can-
tando

Proviamo a portare lo scopo di questa preghiera cantata nella nostra vita, potendo così
rendere la vita degli altri un po' migliore.

Se la vita è un regalo... regalala

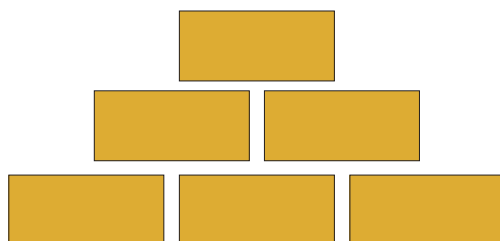
<https://go.ivoox.com/rf/19318644>

Canzone: Ricordiamo le beatitudini ed il loro messaggio

https://www.youtube.com/watch?v=UHnyiQ_QCKM

Dalle seguenti parole, scegline cinque per formare una piramide che promuova la beati-
tudine della misericordia e costruisca un mondo in cui le persone sentano la presenza del
Regno di Dio.

Misericordia - Verità - Fraternità - Pace - Giustizia - Purezza di cuore - Consolazione - Pa-
zienza - Gioia - Figli di Dio



Riflessione: Siamo speciali... non diversi. Nicolás Solís, un niño con parálisis cerebral llega al orfanato. Todos en la escuela hablan de él como alguien "especial".



Nicolás Solís, un bambino affetto da paralisi cerebrale arriva all'orfanotrofio.

Tutti a scuola parlano di lui come di una persona "speciale".

Da quando Nicolás arriva, Maria gli si avvicina e trova il modo di integrarlo nei suoi giochi legando la sua mano alla sua con una corda. Gli altri la classificano come "strana" ma a lei non importa.

La dedizione e l'affetto di Maria lo fanno sorridere più di una volta.

Maria ha segnato la vita del suo amico, ma Nico anche ha segnato quella dell'amica; Grazie a lui, la ragazza è cresciuta per donare la sua vita ad altri studenti con bisogni speciali.

Grazie a lui, Maria trova la sua vocazione e cresce fino a diventare una professionista che, come molti insegnanti, cambia vite ogni giorno.

- Puoi far sentire meglio qualcuno, magari più felice, che stia intorno a te?
- Cosa faresti per riuscirci?

Settimana 24 Feb

Vangelo:

Siate misericordiosi come vostro Padre che è misericordioso



Lettura del santo vangelo secondo san Luca 6, 27-38

En aquel tiempo, dijo Jesús a sus discípulos:

Ma a voi che ascoltate, io dico: Amate i vostri nemici, fate del bene a coloro che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano. A chi ti percuote sulla guancia, porgi anche l'altra; a chi ti leva il mantello, non rifiutare la tunica. Da' a chiunque ti chiede; e a chi prende del tuo, non richiederlo. Ciò che volete gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro. Se amate quelli che vi amano, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se fate del bene a coloro che vi fanno del bene, che merito ne avrete? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, che merito ne avrete? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e il vostro premio sarà grande e sarete figli dell'Altissimo; perché egli è benevolo verso gl'ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come è misericordioso il Padre vostro. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e vi sarà perdonato; date e vi sarà dato; una buona misura, pigiata, scossa e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi in cambio».

De esta lectura, si miramos a nuestro alrededor:

- Cosa pensi che possiamo fare per gli altri?
- Ci comportiamo davvero come dovremmo con chi ci circonda?
- Come possiamo migliorare le nostre azioni quotidiane?

Video: IL VALORE DELL' EMPATIA!!

- Cos'è l'empatia?
- Davvero ci mettiamo sempre nei panni dell'altro?
- Come ci sentiamo quando ci comportiamo bene con gli altri?

Preghiera

"L'amore deve tendere insieme e inseparabilmente verso Dio e il prossimo".

Papa Francesco

Reza una Preghiera de amor: Il nostro amore per il prossimo si rivela nel trattamento che riserviamo alle persone con cui interagiamo quotidianamente. Non dimentichiamo che amare il prossimo è legato all'amare Dio. Prega e intercedi presso di noi per il nostro affetto verso gli altri con la seguente preghiera d'amore.

SSignore di ogni amore,
Quando esco dalla porta, mostrami il mio prossimo.
Mentre leggo le notizie, mostrami il mio prossimo.
Mentre prego, mostrami il mio prossimo.
Alla mia sinistra, alla mia destra,
magari rivolgendoti a me proprio adesso,
mostrami il mio prossimo.
Dove i miei occhi hanno già visto e poi si sono allontanati,
mostrami il mio prossimo.
Dove le mie orecchie hanno udito grida che ho ignorato,
mostrami il mio prossimo.
Quando condividi una storia diversa dalla mia,
Aiutami ad ascoltarlo come se fosse mio.
Mostrami il mio prossimo.
E poi lasciate che li ami
nella gioia e nell'angoscia,
affinché la sua gioia sia la mia
e il suo dolore sia anche il mio.
lasciami amarli
così pienamente e misericordiosamente come mi ami.
Nella vera solidarietà
Cantare insieme le nostre canzoni finché non emerge una nuova canzone,
lasciami amarli.
Alzo lo sguardo adesso, Signore.
Mostrami il mio prossimo.

Amen

Canzone: Alvaro fraile cuenta conmigo (conta su di me) - SOL. FE. ANDO.

- Cosa ci dice la canzone?
- A chi offriamo la nostra mano?
- Chi ci offre la sua mano?

Pensiamo a chi ci aiuta quando ne abbiamo bisogno e aiutiamoci a vicenda, camminare insieme è più facile

Riflessione:

Ciò che riflette davvero il nostro amore non sono le parole che diciamo...

Ma i gesti che condividiamo ogni giorno...

Agiremo di più e penseremo di meno, realizzeremo azioni mosse dal cuore; a volte pensare meno con la testa e più con il cuore fa bene a noi e agli altri.

Pensiamo a una situazione accaduta nella nostra vita in cui qualcuno ha agito con il cuore con noi e un'altra in cui noi lo abbiamo fatto con altri.



TTUTORAGGIO → LEGGENDA

Una possibile leggenda per riflettere sulla crescita personale è la seguente:

Molto tempo fa, in un regno lontano, viveva un giovane principe di nome Leo. Leo era l'unico figlio del re ed era destinato un giorno a ereditare il trono. Tuttavia, Leo non aveva alcun interesse a governare, imparare o migliorare. Leo voleva solo divertirsi, giocare e fare quello che voleva. Leo era un principe capriccioso, pigro ed egoista.

Un giorno, il re decise che era giunto il momento per Leo di prepararsi per diventare un buon re. Gli disse che doveva studiare, formarsi e aiutare gli altri. Leo rifiutò e disse a suo padre che non voleva diventare re, che voleva solo essere felice. Il re si arrabbiò e disse a Leo che se non avesse cambiato atteggiamento, lo avrebbe mandato in un luogo dove avrebbe imparato ad apprezzare ciò che aveva.

Il giorno successivo, il re mantenne la sua promessa. Mandò Leo su un'isola deserta, dove c'erano solo una capanna, una fontana e un albero. Gli disse che sarebbe potuto tornare nel regno solo quando avesse dimostrato di essere cresciuto come persona. Leo si sentì tradito e urlò a suo padre che lo odiava. Il re se ne andò, lasciando Leo solo sull'isola.

Leo pensava che presto suo padre sarebbe tornato a prenderlo, e che fosse tutto uno scherzo. Si sdraiò nella cabina e aspettò che il tempo passasse. Ma i giorni diventarono settimane, e le settimane mesi, e nessuno venne a salvarlo. Leo iniziò ad avere fame, sete, freddo e paura. Si rese conto che doveva trovare il proprio cibo, la propria acqua, il proprio riparo e la propria protezione.

Leo lasciò la cabina ed esplorò l'isola. Vide che la fontana aveva acqua fresca e pulita e che l'albero aveva frutti dolci e succosi. Era felice e pensava che in questo modo avrebbe potuto sopravvivere. Ma quando si avvicinò alla fontana, vide che attorno al bordo c'era un serpente attorcigliato. E quando si avvicinò all'albero, vide che alla base c'era un leone ruggente.

Leo si spaventò e corse a rifugiarsi nella capanna. Pensava che il serpente e il leone fossero suoi nemici e che volessero fargli del male. Si chiuse nella cabina e aspettò che se ne

andassero. Ma il serpente e il leone non si mossero dal loro posto. Leo si rese conto che doveva affrontarli se voleva procurarsi cibo e acqua.

Leo si fece coraggio e lasciò la cabina. Si avvicinò al serpente e gli disse di lasciarlo bere alla fontana. Il serpente lo guardò e gli disse che poteva bere, ma in cambio doveva raccontargli una storia. Leo fu sorpreso e chiese perché. Il serpente gli disse che gli piacevano le storie e che in questo modo avrebbe potuto imparare da esse. Leo accettò e gli raccontò una storia che aveva letto in un libro. Il serpente ascoltò attentamente e lo ringraziò per la storia. Leo bevve dalla fontana e si sentì meglio.

Leo si avvicinò al leone e gli disse di lasciarlo mangiare dall'albero. Il leone lo guardò e gli disse che poteva mangiare, ma in cambio doveva giocare con lui. Leo fu sorpreso e chiese perché. Il leone gli disse che gli piaceva giocare e che così avrebbe potuto divertirsi. Leo accettò e giocò a nascondino e giocò con il leone. Il leone rise molto e lo ringraziò per il gioco. Leo mangiò dall'albero e si sentì meglio.

Così passarono i giorni e Leo fece amicizia con il serpente e il leone. Ogni giorno raccontava loro una storia e giocava con loro. In cambio gli lasciarono mangiare e bere. Leo imparò molte cose dal serpente e dal leone, e loro impararono molte cose da Leo. Leo si rese conto che il serpente e il leone non erano suoi nemici, ma i suoi insegnanti, e lo stavano aiutando a crescere.

Un giorno, il re tornò sull'isola per controllare come stava Leo. Fu sorpreso nel vedere che Leo era sano, forte e felice. Gli chiese cosa avesse fatto tutto quel tempo. Leo gli disse che si era fatto degli amici, che aveva imparato e che era migliorato. Gli disse che non era più un principe capriccioso, pigro ed egoista, ma un principe coraggioso, laborioso e generoso. Gli disse che era pronto per essere un buon re.

Il re era felice e gli disse che era fiero di lui. Gli disse che aveva superato la prova e che poteva tornare nel regno. Leo si emozionò e gli disse che gli dispiaceva per avergli urlato contro. Gli disse che lo amava e che lo ringraziava per quello che aveva fatto per lui. Il re lo abbracciò e gli disse che lo amava e che lo perdonava.

Leo salutò il serpente e il leone e li ringraziò per tutto ciò che gli avevano insegnato. Il serpente e il leone gli dissero che gli sarebbe mancato e che gli auguravano il meglio. Leo promise loro che sarebbe tornato a trovarli e che non li avrebbe mai dimenticati. Leo salì sulla barca con suo padre e lasciò l'isola.

È così che Leo è cresciuto come persona ed è diventato un grande re. Ed è così che il serpente e il leone divennero suoi amici e suoi tutori. Ed è così che l'isola è diventata un luogo di crescita e un luogo di leggenda.

MARZO 2025

MARZO: TI ACCOMPAGNIAMO NEL CAMMINO

Motivazione del mes

Il cammino accompagnato è un cammino vissuto, è necessario far sentire quotidianamente la presenza e il sostegno degli altri e del Padre.

La Quaresima è un tempo di cambiamento, trasformazione e rinnovamento. Si tratta di fare un viaggio e un cammino consapevolmente con un buon zaino che contenga il necessario per poterlo percorrere.

I giovani hanno bisogno di prendere coscienza di ciò che è essenziale e di scartare ciò che è superfluo per compiere il cammino verso la Quaresima.

Settimana 03 Marzo (mercoledì delle ceneri)

Vangelo

Quello che trabocca dal cuore, fuoriesce dalla bocca

Lettura del santo vangelo secondo Luca 6, 39-45

Poi disse loro anche una parabola:

«Può un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso?

Un discepolo non è più grande del maestro; ma ogni discepolo ben preparato sarà come il suo maestro.

Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello, mentre non scorgi la trave che è nell'occhio tuo? Come puoi dire a tuo fratello: "Fratello, lascia che io tolga la pagliuzza che hai nell'occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nell'occhio tuo? Ipocrita, togli prima dall'occhio tuo la trave, e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello.

Non c'è infatti albero buono che faccia frutto cattivo, né vi è albero cattivo che faccia frutto buono; perché ogni albero si riconosce dal proprio frutto; infatti non si colgono fichi dalle spine, né si vendemmia uva dai rovi. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore tira fuori il bene, e l'uomo malvagio dal malvagio tesoro del suo cuore tira fuori il male; perché dall'abbondanza del cuore parla la sua bocca.

Domande su cui riflettere:

- Quante volte siamo stati ingiusti e abbiamo giudicato gli altri?

Possiamo sempre migliorare, condividendo volontariamente ad alta voce, quali aspetti posso migliorare di me stesso per continuare a portare frutti.

Video:

<https://www.youtube.com/watch?v=e-yvBH38yCc>

(possiamo fare domande contemporaneamente alla visione del video, è possibile rispondere oralmente o per iscritto)

- Qual è la strada che sto percorrendo in questo momento?
- È piacevole, o è faticoso, difficile da camminare?
- Lo riconosco in qualcuna delle immagini che vedo?

Preghieria:

GESU', IN CAMMINO VERSO DIO

In televisione ci abituiamo ad assistere senza battere ciglio a scene tremende di sofferenza e di catastrofi, possiamo diventare insensibili! Gesù è morto in croce: è stato un supplizio terribile, al quale si aggiungeva lo scherno di alcuni, l'indifferenza di altri. Ma una parola di odio nella sua bocca!

Seguire Gesù ci porta a scegliere:

- siamo tra quelli che fanno soffrire gli altri con i nostri gesti e le nostre parole, con le nostre prese in giro, con la nostra maleducazione, con il nostro egoismo, con la nostra codardia?
- Quale strada Gesù ci invita a seguire?

*Gesù, in cammino verso Dio,
Gesù, via degli uomini,
Il tuo viaggio si fermerà davanti alla croce?*

*Gesù crocifisso, dalla croce,
perdoni coloro che
Ti tradiscono e ti umiliano.*

*Per questo Amore totale
trasformi la sofferenza
nella vittoria della VITA.*

*Morendo sulla croce,
rinnovi tutto.*

*Gesù, tu ci apri una nuova strada!
Gesù, tu sei la nuova via!
Tu sei l'Amore che salva,
l'Amore che partorisce,
l'Amore che dona la vita eterna.*

*Dalla croce l'Amore accende la VITA.
Tu sei la strada aperta per sempre...*

Canzone:

<https://www.youtube.com/watch?v=pek63DvQND4>

- Che segno vuoi lasciare in questo percorso?
- Qual è il segno che Cristo lascia in me?
- Mi sento accompagnato in questo percorso?

Riflessione:

LA TUA CROCE È LA NOSTRA CROCE.

In questa prima settimana di Quaresima abbiamo iniziato il cammino portando le nostre "croci", quei fardelli che ci appesantiscono e ci impediscono di andare avanti nel cammino.

Possiamo scrivere su un foglio di carta con quale "croce" parto, dalla quale voglio alleggerire il peso e lasciarla in una ciotola (scatolina) in un lato dell'aula.

Diamo la possibilità di condividerlo ad alta voce o semplicemente di depositarlo.



Settimana 10 Marzo

Vangelo:

Lo Spirito lo portò per il deserto, mentre fu tentato

Lettura del santo vangelo secondo Luca 4, 1-13

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Non di solo pane vivrà l'uomo». Il diavolo lo condusse in alto e, mostrandogli in un istante tutti i regni della terra, gli disse: «Ti darò tutta questa potenza e la gloria di questi regni, perché è stata messa nelle mie mani e io la do a chi voglio. 7 Se ti prostri dinanzi a me tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: Solo al Signore Dio tuo ti prostrerai, lui solo adorerai». Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul pinnacolo del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, buttati giù; sta scritto infatti:

Ai suoi angeli darà ordine per te,

perché essi ti custodiscano; e anche:

essi ti sosterranno con le mani,

perché il tuo piede non inciampi in una pietra». Gesù gli rispose: «È stato detto: Non tenterai il Signore Dio tuo». Dopo aver esaurito ogni specie di tentazione, il diavolo si allontanò da lui per ritornare al tempo fissato.

Domande di riflessione:

- Di cosa parla questo vangelo?
- Cosa sono le tentazioni?
- Da cosa siamo tentati?
- Come possiamo affrontarli?

Video: Fa che la tua vita brilli aiutando gli altri

<https://www.youtube.com/watch?v=BeDqPfl2oOM> Cortometraggio "Il giorno e la notte"

- Cosa vuole dirci il video?
- Cosa possiamo imparare da lui?
- Pensi che possiamo diventare persone migliori di quanto lo siamo già?

Preghiera:

"Caro Dio, in questo tempo speciale di Quaresima, impariamo l'amore e la riflessione. Aiutaci a essere gentili e comprensivi con gli altri. Donaci la forza di fare il bene e di essere pazienti. Ti chiediamo perdono per i nostri errori e ti siamo grati per il tuo amore incondizionato.

In questi quaranta giorni ricordiamo il sacrificio di Gesù e come Lui ci insegna ad essere umili. Aiutaci a condividere con chi ha meno e ad essere grati per ciò che abbiamo. Donaci la saggezza per comprendere la tua parola e l'amore per seguire i tuoi insegnamenti.

Padre Celeste, guidaci in questo cammino quaresimale e rafforza la nostra fede. Possiamo noi crescere spiritualmente ed essere persone migliori. Te lo chiediamo nel nome di tuo Figlio Gesù Cristo. Amen."

Riflessione:

La Quaresima è un tempo speciale dove, come in un'avventura spirituale, voi figli potrete scoprire il valore della riflessione e della generosità. Rinunciando alle piccole comodità impari a conoscere il sacrificio e ad aprirti alla compassione per gli altri, coltivando così valori fondamentali che guideranno la tua crescita.

Canzone: Conviértete (Convertiti)

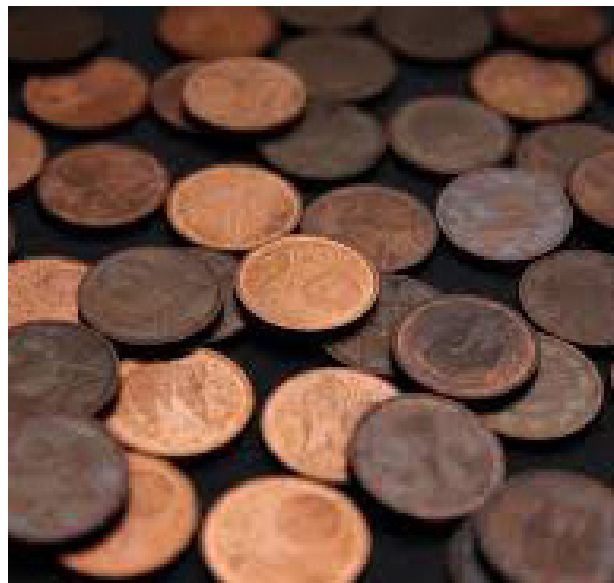
<https://www.youtube.com/watch?v=-b5lw4gCiok>

Riflessione:

Questo tempo di 40 giorni prima della Pasqua ci insegna a seminare semi di bene nei nostri cuori. Facciamo piccoli sacrifici e atti gentili, imparando la pazienza e l'importanza di aiutare gli altri. Ci ricorda che anche le piccole azioni possono fare una grande differenza. Così cresciamo nel bene e ci prepariamo a celebrare la Pasqua con gioia.

Riflessione:

- Che differenze vedi tra un'immagine e l'altra?
- Pensi che sia necessaria tanta abbondanza nella tua vita per essere felice?
- Apprezzi consapevolmente tutto ciò che hai nella tua vita?
- Ti metti nei panni di persone che non hanno le tue stesse cose?



Settimana 17 MARZO

Vangelo:

Mentre pregava, il suo volto cambiò

Lettura del santo vangelo secondo Luca 9, 28b-36

Circa otto giorni dopo questi discorsi, prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. E, mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco due uomini parlavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella loro gloria, e parlavano della sua dipartita che avrebbe portato a compimento a Gerusalemme. Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; tuttavia restarono svegli e videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi stare qui. Facciamo tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quel che

diceva. Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto.

Domande:

- Cosa ci insegna Luca in questo capitolo?
- Qual è la preghiera che trasforma questa parte?

Video: Il futuro dei bambini

... vale tutto il nostro sacrificio

https://www.youtube.com/watch?v=_qz-cOGYI5o

- Come si è sacrificato Gesù per noi?

Preghiera:

Signore, fa' che non sogniamo facili trionfi, una vita di piaceri e glorie mondane. Dobbiamo giungere alla luce della gloria del cielo attraverso il cammino, spesso oscuro e doloroso, della croce. Ma se seguiamo questa strada, andiamo con passi sicuri! Ora condividiamo le tue sofferenze sulla croce. Ma quando arriverà il giorno benedetto della nostra trasfigurazione, la nostra gioia e la nostra gloria saranno quasi infinite. Per ora dobbiamo piangere e lamentarci, ma tu tornerai di nuovo da noi e ci porterai con te, e la nostra tristezza si trasformerà in gioia. E allora, in quel giorno senza notte e senza tramonto, nessuno potrà toglierci la gioia.

Meditación del Papa Francisco:

In questa seconda domenica di Quaresima, la Chiesa ci indica la meta di questo itinerario di conversione, ossia la partecipazione alla gloria di Cristo, quale risplende sul suo volto di Servo obbediente, morto e risorto per noi.

La pagina evangelica racconta l'evento della Trasfigurazione, che si colloca al culmine del ministero pubblico di Gesù. Egli è in cammino verso Gerusalemme, dove si compiranno le profezie del "Servo di Dio" e si consumerà il suo sacrificio redentore. Le folle, non capivano questo: di fronte alla prospettiva di un Messia che contrasta con le loro aspettative terrene, lo hanno abbandonato. [...]

Gesù è il Figlio fattosi Servo, inviato nel mondo per realizzare attraverso la Croce il progetto della salvezza, per salvare tutti noi. La sua piena adesione alla volontà del Padre rende la sua umanità trasparente alla gloria di Dio, che è l'Amore.

Gesù si rivela così come l'icona perfetta del Padre, l'irradiazione della sua gloria.[...]

In realtà l'amore è capace di trasfigurare tutto. L'amore trasfigura tutto! Credete voi in questo? (S.S. Francisco, *Angelus*, 1 marzo 2015).

Canzone:

Cantiamo per la pace nel mondo... Imagine (John Lennon)

La canzone "Imagine" è un inno alla pace, alla libertà e alla tolleranza. Un bel modo per spiegare ai nostri figli i loro diritti come cittadini del mondo e parlare dell'importanza di amarsi e prendersi cura l'uno dell'altro.

Riflessione:

"Una finestra aperta sul mare della vita per connetterti con il tuo interiore, ritrovare l'equilibrio perduto, la pace e la serenità" - Mariloli Ruinervo Cabrera



Settimana 24 MARZO

Vangelo: *Se non vi convertirete, verrete giudicati tutti allo stesso modo*

Lettura del santo vangelo secondo Luca 13, 1-9

In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli circa quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva mescolato con quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù rispose:

«Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo.

O quei diciotto, sopra i quali rovinò la torre di Siloe e li uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo».

Disse anche questa parabola:

«Un tale aveva un fico piantato nella vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo:

Ecco, son tre anni che vengo a cercare frutti su questo fico, ma non ne trovo. Taglialo. Perché deve sfruttare il terreno?

Ma quegli rispose:

Padrone, lascialo ancora quest'anno finché io gli zappi attorno e vi metta il concime e vedremo se porterà frutto per l'avvenire; se no, lo taglierai».

Video: EL ARREBATO - GENTE LUMINOSA

https://www.youtube.com/watch?v=yJyMmjw_TcA

1. Chiudi gli occhi e pensa a quelle persone che illuminano la tua quotidianità.
2. E tu? Sei una persona luminosa?

Preghieria:

*Condivido la mia speranza con te
aspettare ogni momento
con la stessa forza e voglia
della prima mattina.*

*Offri sempre le tue mani
aperte e non chiuse,
saper dare amore
attraverso lo sguardo.*

*Impara a dare la vita,
condividi la lunga attesa,
accanto a chi soffre
rendi la fede solidale.*

*Sognando utopie,
vivere per realizzarle,
lottare per gli ideali,
con la giustizia.*

*Saper camminare con gli altri
nella lotta comunitaria,
affinché tutti gli uomini possano vivere
una vita più umana.*

*Vivi per gli altri,
Come Gesù ci ha mostrato,*

*finché non ci ha donato la sua vita
su una croce.*

*Vivi guardando le cose
con lo sguardo di Dio,
per creare un mondo nuovo
di Giustizia, Pace e Amore.*

*Non pensare che sarà facile
percorrere questa strada
ma le crisi aiutano
per scoprirne il significato.*

*La verità nelle cose
È un tesoro nascosto
chi prende la strada sbagliata,
forse la sua vita è andata perduta.*

*Il Vangelo te lo mostra
come non perdere il cammino,
davvero, ne vale la pena
seguire Gesù Cristo.*

*Condivido la mia speranza con te
per iniziare ogni momento
con la stessa forza e voglia
della prima mattina.*

Marcelo Murúa

Domande:

- Credi sia possibile un mondo migliore e più buono?
- Come puoi aiutare per ottenerlo?

RACCONTO:

Il sole che viaggiava nel cielo

Il sole viaggiava nel cielo, felice e glorioso sul suo carro di fuoco, spargendo i suoi raggi in tutte le direzioni, nonostante la rabbia di una nuvola di umore tempestoso che borbottava: - Che spreco! Dona, dà tutto via, poi vedremo quanti raggi rimarranno.

Intanto nelle vigne, ogni chicco d'uva che maturava sulla vite rubava un raggio di sole a un minuto, o anche due; e non c'era un filo d'erba, un ragno, un fiore, o una goccia d'acqua, che non prendesse la sua parte.

E la nuvola continuava a dire: - Lascia che ti tolgano tutto, vedrai come ti ringrazieranno quando non avrai più nulla da dar loro.

Ma il sole continuava felicemente il suo viaggio, regalando raggi a milioni, a miliardi, senza contarli. Solo al tramonto contava i raggi che gli erano rimasti: e guarda un po', non gliene mancava nemmeno uno.

La nuvola, sorpresa, si dissolse in grandine e il sole tramontò felicemente dietro l'orizzonte.

Preghieria:

Ci sono molti invidiosi, come la nuvola di oggi, che soffrono quando gli altri sono generosi.

Signore, non invidiamo mai il bene che fanno gli altri, ma imitiamoli con gioia e felicità. Grazie, Signore, per le persone che si donano agli altri. Ti preghiamo ora per gli egoisti e gli invidiosi, perché anch'essi possano diventare generosi e godere delle cose buone.

Riflessione:

- Cosa ti suggerisce questa immagine?
- Pensi che sia importante prendersi cura dell'ambiente?

Grazie mio Signore,
perché benedici tutti i tentativi di prendersi cura della tua Creazione.
Perché abbiamo scoperto che un nuovo rapporto con la Terra in cui viviamo è possibile.

Grazie mio Signore,
per poterti lodare in e con tutte le tue creature.
Gratitudine per tutto ciò che ci doni.

Grazie mio Signore,
perché facciamo parte del tuo progetto,
perché ci inviti a prenderci cura della Terra di tutti.



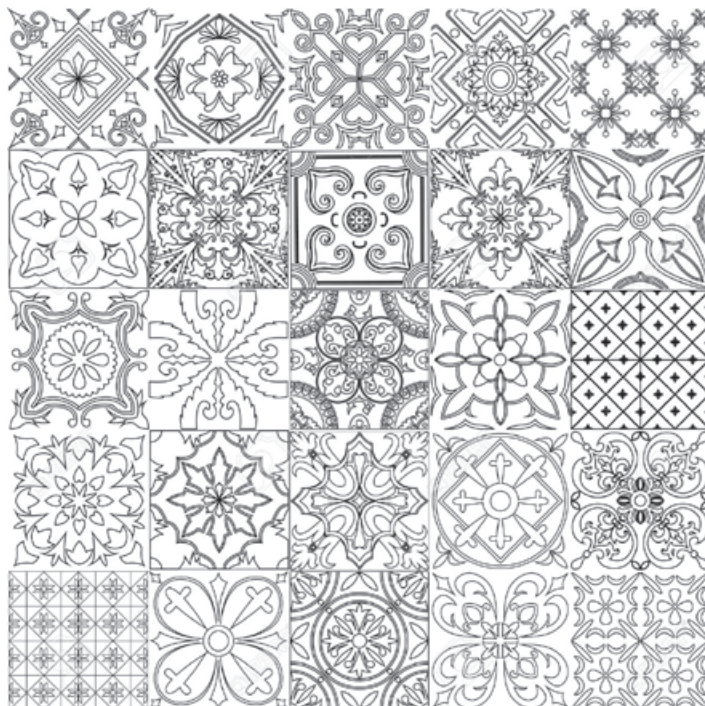
SESSIONE DI TUTOR

TEMPO: 45 minuti

Motivazione:

L'obiettivo è costruire il cammino verso la Pasqua. Dopo le settimane di cambiamento, di riempimento dello "zaino" con quanto necessario per completare il percorso, ogni bambino contribuirà con una tessera personale con cui creare quel percorso.

Ogni bambino avrà una tessera: (che siano diverse)



Una volta distribuite le tessere, la prima parte è di riflessione (circa 10-15 min), con sottofondo musicale, gli studenti scriveranno su un foglio di carta:

1. Tre valori che hanno messo nello zaino per compiere il cammino di Quaresima.
2. Un momento della settimana in cui ti sei sentito in compagnia, quando ti sentivi come se stessi abbandonando o perdendo la pazienza.
3. Un valore, un'emozione o un'esperienza che risulta scomoda.

(Musica di sottofondo: <https://www.youtube.com/watch?v=BdIdJNMIULs>)

Successivamente, sceglieranno una delle tre opzioni scritte, per scriverla dietro la tessera.

Decoreranno la tessera e infine costruiranno in un punto visibile della classe o del corridoio il percorso che li ha portati alla Pasqua.

CONCLUSIONE FINALE

Per concludere, in gruppi cooperativi, cercheranno una parola che riguardi la Quaresima e il viaggio fatto in queste settimane e decoreranno quella parola posizionandola accanto al percorso creato dalla classe.

APRILE 2025: Annunciamo il tuo arrivo

Aprile 1/4:

Motivazione:

Arriviamo al periodo liturgico della Pasqua, un tempo pieno di gioia e allegria che riempie i nostri cuori di speranza e li rinnova. Questa gioia che sperimentiamo durante la Pasqua non è qualcosa che possiamo tenere solo per noi. È così travolgente, ci riempie così tanto di vita, che sentiamo di doverla condividere con tutto il mondo che ci circonda. È come un dono prezioso che non possiamo nascondere, una fiamma che si accende dentro di noi e con cui vogliamo illuminare anche agli altri. Irradiamo questa luce attraverso le nostre azioni, le nostre parole e i nostri atteggiamenti.

Preghiera

È RISORTO!

Con il Signore, risvegliamoci alla Vita.

Con Gesù, solleviamo i nostri corpi prostrati.

Con Cristo, ringraziamo Dio per la sua potenza e la sua vittoria.

Con il Risorto, gridiamo che la morte
non è più morte, che è un sonno che finisce.

È RISORTO!

Oggi la notte non è più notte.

Tutto è riempito della bellezza
di Colui che ci fa passare dalle tenebre alla luce,
dai dubbi alle risposte,
dalla menzogna alla verità,
dall'umiliazione alla gloria,
dalla terra al cielo,
dalla schiavitù alla libertà.

È RISORTO!

Non lo vedi, non lo vedi, non lo percepisci?

Non lo senti, non lo vivi?

Sì! Cristo è risorto! Alleluia!



Canzone

Nico Cabrera - Vives (ft. Veronica Sanfilippo)

<https://www.youtube.com/watch?v=xSgZvOy9EcE>

Riflessione

Ci sono cose che non possono essere taciute. Le cose importanti vanno condivise. Dobbiamo far sapere a tutti che il cuore di Gesù è così grande che è morto e risorto per noi. Gesù stesso aveva inviato i suoi discepoli nel mondo per continuare a essere la voce della Buona Notizia del Vangelo. Per questo anche noi, come tanti uomini e donne di fede nel corso della storia, siamo chiamati a portare agli altri questo grande amore che Dio ha per noi. Risurrezione che diventa "missione", perché ora è compito di tutti noi diffonderla e viverla! Buona Pasqua!

Imagen

"Beati quelli che credono senza aver visto".

Siamo noi che crediamo, senza aver visto, nella testimonianza degli Apostoli, che hanno visto Gesù e sono stati con lui dopo la Risurrezione!



Lettura dal Santo Vangelo secondo Giovanni 20, 1-9

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: "Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!". Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correavano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pie-

tro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Aprile 7/4:

Motivazione:

Contemplare la Pasqua di Gesù significa immergersi nella più grande delle gioie, far risuonare nel proprio cuore un canto di gratitudine. È riconoscere che la speranza fiorisce sempre e che la risurrezione di Gesù è fonte inesauribile di una gioia che trasforma la vita. Che questa gioia pasquale illumini il nostro cammino!

Preghiera

Tu, Signore, sei la mia gioia
Quando condivido e do qualcosa di me stesso
Quando cerco il bene degli altri
Quando cerco la riconciliazione
Tu, Signore, sei la mia gioia
Quando lotto contro il male e la menzogna
Se ti cerco nelle buone azioni
Se mi impegno nelle piccole cose di ogni giorno
Tu, Signore, sei la mia gioia
Se offro e ricevo pace
Se mi schiero dalla tua parte nel mondo
Se mi prendo cura della bontà del mio cuore
Tu, Signore, sei la mia gioia
Perché non ho paura di ciò che la gente dirà
Perché mostro di essere un cristiano di cuore
Perché sono felice di essere tuo amico
Perché sono ciò che sono grazie a Te, Signore
Credo, spero, vivo e cammino in Te e attraverso Te, Signore
Amen

Testo

Lettura dal Santo Vangelo secondo Giovanni 20,19-31

N: La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro:

J: "Pace a voi!".

N: Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. Gesù disse loro di nuovo:

J: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati".

N: Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli:

Disc: "Abbiamo visto il Signore!".

N: Ma egli disse loro:

T: "Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei

chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo".

N: Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse:

J: "Pace a voi!".

N: Poi disse a Tommaso:

J: "Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!".

N: Gli rispose Tommaso:

T: "Mio Signore e mio Dio!".

N: Gesù gli disse:

J: "Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!".

N: Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

T: Ricordate sempre la presenza di Gesù, e non siate come me, perché dovete amarlo, credere in lui e gioire della sua pace.

Dopo la lettura, facciamo un momento di riflessione e di silenzio e ci immergiamo nella gioia della Risurrezione.

Se crediamo davvero che Gesù è risorto, la nostra gioia sarà così grande che non riusciremo a nascondersela.

Canzone

"Somos la vida" (Siamo la vita)
Jackson Gómez.

<https://www.youtube.com/watch?v=zJLlvS5Qaqk>

Dinamica

Formula per mostrare la gioia condivisa di questo periodo: "Telefono della speranza o Telegramma della risurrezione"- i bambini devono dire all'orecchio del compagno una frase che trasmetta la loro felicità e poi ognuno riporta al gruppo la frase che ha sentito.

Imagen

Con chi condividere la nostra gioia?



Settimana 14 de abril

Motivazione:

La Pasqua di Gesù è un evento che ci invita a sperimentare una trasformazione così profonda da risuonare nel nostro intimo. Ogni volta che riflettiamo sulla risurrezione di Gesù, si scatena dentro di noi un processo di distruzione e ricostruzione. È come se le nostre fondamenta spirituali venissero rafforzate con la verità che la vita trionfa sulla morte, che la speranza vince sulla disperazione e che l'amore supera ogni ombra.

1. Testo

Lettura dal Santo Vangelo secondo Giovanni 21, 1-19

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così:

Si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dìdimò, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli.

Disse loro Simon Pietro:

— "Io vado a pescare".

Gli dissero:

— "Veniamo anche noi con te".

Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù.

Gesù disse loro:

— "Figlioli, non avete nulla da mangiare?".

Gli risposero:

— "No".

Allora egli disse loro:

— "Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete".

La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro:

— "È il Signore!".

Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare.

Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane.

Disse loro Gesù:

— "Portate un po' del pesce che avete preso ora".

Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò.

Gesù disse loro:

— "Venite a mangiare".

E nessuno dei discepoli osava domandargli: "Chi sei?", perché sapevano bene che era il Signore.

Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.

Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro:

—"Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?".

Gli rispose:

—"Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene".

Gli disse:

—"Paschi i miei agnelli".

". Gli disse di nuovo, per la seconda volta:

—"Simone, figlio di Giovanni, mi ami?".

Gli rispose:

—"Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene".

Gli disse:

—"Pascola le mie pecore".

Gli disse per la terza volta:

—"Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?".

Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse:

"Mi vuoi bene?", e gli disse:

—"Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene".

Gli rispose Gesù:

—"Paschi le mie pecore.

In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi".

" Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio.

E, detto questo, aggiunse:

—"Seguimi".

Dinamica

Essendo una famiglia numerosa, ci piace fare cose insieme per celebrare la Pasqua.

PERCHÉ CRISTO È RISORTO...

Alzarsi ogni mattina sarà molto diverso, sapendo che Lui ci aspetta in ogni luogo e in ogni situazione.

PERCHÉ CRISTO È RISORTO...

Incontrare la famiglia, i vicini, gli amici, i compagni sarà un "dono", perché Lui è presente in ognuno di loro.

PERCHÉ CRISTO È RISORTO...

Studiare non servirà solo per essere promossi, ma soprattutto per ampliare la mente e lo spirito e per poter mettere a frutto i talenti che Lui ha riposto in ognuno di noi.

PERCHÉ CRISTO È RISORTO...

Il sorriso diventa un atto di guarigione, perché viene da un cuore risorto, rinnovato.

Il Vangelo ci fa capire che anche noi siamo testimoni della Buona Novella di Gesù, che spetta oggi a noi annunciare la Vita che ci circonda e che ci parla di Gesù.

Canzone

"El amor venció" ("L'amore ha vinto") - Unai Quirós

https://www.youtube.com/watch?v=sNwt8JCP_YE&t=31s

Historia

La leggenda del Pettiroso

Storiellando & Portalebambini.it Audiostorie | Storie per bambini (youtube.com)

Imagen

Rinascere nella fede: nuotare verso la gioia della risurrezione.



Aprile 21/4:

Motivazione:

La Pasqua scuote i nostri cuori ricordandoci che la morte non ha l'ultima parola, che la speranza è più forte della disperazione e che l'amore trionfa sulle cose che ci dividono. Può essere come un terremoto emotivo che smuove le nostre percezioni e le nostre priorità, portandoci a riconsiderare ciò che veramente apprezziamo nella vita.

RACCONTO VERO

La Pasqua e la Saggezza di un bambino

Jeremy è nato con una deformità nel corpo e con una mente lenta. All'età di 12 anni, frequentava ancora la seconda elementare e non dava segni di essere in grado di migliorare. La sua insegnante, Doris Miller, era spesso esasperata con lui che si contorceva sulla

sedia e grugniva. Altre volte parlava in modo chiaro e preciso, come se un raggio di luce penetrasse nel buio del suo cervello. Il più delle volte, però, il comportamento di Jeremy la irritava.

Un giorno l'insegnante convocò i genitori di Jeremy e, quando i Forrester entrarono nell'aula vuota, disse loro: "Jeremy ha davvero bisogno di una scuola speciale. Non gli fa bene stare con bambini più piccoli che non hanno difficoltà di apprendimento. C'è una differenza di cinque anni tra la sua età e quella degli altri alunni della sua classe". La signora Forrester tirò fuori un fazzoletto e pianse per asciugarsi qualche lacrima, mentre il marito rispondeva: "Signorina Miller, non ci sono scuole del genere nelle vicinanze. Sarebbe un duro colpo per Jeremy se dovessimo portarlo via da questa scuola. Sappiamo che qui gli piace molto". Doris rimase a lungo seduta lì dopo aver salutato i genitori, fissando la neve attraverso la finestra. Quella freddezza sembrava penetrare nella sua anima. Voleva essere solidale con i Forrester. Dopo tutto, il loro unico figlio era malato terminale. Ma non era giusto tenerlo in classe. Lei aveva altri 18 bambini a cui insegnare, e Jeremy era una distrazione per loro. E poi, non avrebbe mai imparato davvero a leggere e scrivere, quindi perché perdere altro tempo a provarci? Mentre rifletteva sulla situazione, un senso di colpa la assalì: "Eccomi qui a protestare, quando i miei problemi non sono nulla in confronto a ciò che deve affrontare quella povera famiglia", pensò. "Ti prego, Signore, aiutami a essere più paziente con Jeremy".

Da quel giorno, cercò di ignorare i rumori e gli sguardi assenti di Jeremy. Un giorno Jeremy si avvicinò al suo banco, trascinandosi dietro la gamba malata: "Le voglio bene, signorina Miller", esclamò a voce abbastanza alta da farsi sentire da tutta la classe. Gli altri bambini sussultarono e Doris arrossì. Balbettò: "C-come? Grazie mille, Jeremy. Ora, per favore, torna al tuo posto".

Arrivò la primavera e i bambini parlavano animatamente dell'arrivo della Pasqua. Doris raccontò loro la storia di Gesù e, per sottolineare l'idea della nascita di una nuova vita, diede a ciascuno dei bambini un grande uovo di plastica. "Ora voglio che lo portiate a casa e lo riportiate domani con dentro qualcosa che significhi per voi "nuova vita". Avete capito?". "Sì, signorina Miller", risposero entusiasti i bambini, tutti tranne Jeremy. Lui la ascoltava, mostrando segni di comprensione di ciò che stava dicendo. I suoi occhi non lasciavano mai il viso dell'insegnante e non emetteva nemmeno i suoi soliti rumori. Il ragazzo aveva capito quello che lei aveva spiegato sulla morte e la risurrezione di Gesù? Aveva capito il compito per casa? Forse avrebbe dovuto chiamare i suoi genitori e spiegare loro il progetto.

Quel pomeriggio, il lavandino della cucina di Doris si bloccò. Chiamò l'idraulico e aspettò per un'ora che arrivasse. Poi dovette andare al mercato per fare la spesa, stirare una camicetta e preparare un test di vocabolario per il giorno dopo. Si era completamente dimenticata di chiamare i genitori di Jeremy.

Il mattino seguente, 19 bambini arrivarono a scuola, ridendo e parlando mentre lasciavano cadere le uova nel grande cesto di vimini sulla scrivania della signorina Miller. Dopo aver terminato la lezione di matematica, fu il momento di aprire le uova. Nel primo uovo, Doris trovò un fiore. "Oh, sì. Un fiore è certamente un segno di nuova vita. Quando sulle piante sbocciano i fiori, sappiamo che è arrivata la primavera". Una bambina in prima fila agitò il braccio per farsi notare. "Questo è il mio uovo, signorina Miller"; conteneva una farfalla di plastica che sembrava molto reale. Doris la sollevò per guardarla bene. "Un bruco cambia e diventa una bellissima farfalla. Sì, anche questa è una nuova vita". Poi la piccola Judy sorrise orgogliosa e disse: "Signorina Miller, questo è mio". Doris ci trovò una roccia con del muschio e spiegò come quel muschio simboleggiasse la vita che cresce anche sulla roccia. A quel punto Billy alzò la voce dal fondo della classe. "Ecco il mio, mi ha aiutato mio padre", disse sorridendo. Allora Doris aprì il quarto uovo e dovette trattenersi dal fare una smorfia di disappunto. L'uovo era vuoto. Sicuramente doveva essere di Jeremy, pensò, e ovviamente lui non aveva capito le istruzioni. Se solo non si fosse dimenticata di telefonare ai suoi genitori... Per non farlo vergognare, mise da parte l'uovo e ne prese un altro. Ma improvvisamente Jeremy disse: "Signorina Miller, non vuole parlare del mio uovo?".

Doris rispose perplessa: "Ma Jeremy... il tuo uovo è vuoto". Tutti risero. Lui la guardò dritto negli occhi e disse dolcemente: "Sì, ma anche la tomba di Gesù era vuota". Per un attimo il tempo si fermò. Quando riuscì a parlare di nuovo, Doris chiese: "Sai perché la tomba era vuota?". "Oh, sì. Gesù era stato ucciso e messo dentro, ma poi è tornato in vita e ha lasciato la tomba. Ecco perché la tomba era vuota".

Suonò la campanella della ricreazione. Mentre i bambini correvano nel cortile della scuola, Doris si mise a piangere. La freddezza che aveva dentro scomparve completamente. Più tardi si occupò di spiegare a tutti i bambini perché il vincitore era stato Jeremy.

Tre mesi dopo, Jeremy purtroppo è morto. Chi è venuto a esprimere le sue condoglianze è rimasto sorpreso nel vedere 19 uova sulla sua bara, tutte vuote.

Canzone

"Chiflado por ti" ("Pazzo di te") - Unai Quirós.

<https://www.youtube.com/watch?v=ENlyfT-VJ6ys&t=4s>

Immagine

Tieni la mia mano, conta su di me.

Dinamica

L'AMICO INVISIBILE

L'insegnante prepara dei bigliettini con i nomi di tutti i bambini e li mette in una scatola. Ognuno di loro tirerà fuori il nome di un compagno a cui dovrà dimostrare la propria amicizia con piccoli gesti e dettagli (come una lettera, un disegno...). La cosa più interessante del gioco è che gli amici sono "invisibili", cioè devono essere molto discreti nelle loro azioni e non si deve sapere ognuno chi ha pescato. L'insegnante può guidare e incoraggiare i bambini un po' più timidi e l'attività può durare per tutto il tempo che si ritenga necessario; alla fine della giornata si condivide.



Gioco

CIAMBELLA DI PASQUA

https://www.educaplay.com/learning-resources/5373930-roscos_de_pascua.html

Aprile 28/4:

Tra pochi giorni inizia un mese molto bello in cui abbiamo l'opportunità di essere più vicini alla nostra Buona Madre. Approfittate di ogni giorno per dirle cose belle, per offrirle il nostro lavoro e le nostre preghiere, e per mettere nelle sue mani le nostre intenzioni, perché lei sa come affidarle a suo figlio Gesù; lei sa sempre come raggiungere il suo cuore.

Preghiera

Cara Vergine Maria, madre tenera e piena di grazia,
all'inizio di maggio ti chiediamo di insegnarci a essere come Te.

Vogliamo essere figli pronti ad aiutare e ad amare,
nello stesso modo in cui tu hai condiviso la meravigliosa notizia della nascita di Gesù.

Che i nostri cuori siano un riflesso della tua generosità
e che possiamo essere sempre pronti a condividere
le gioie e le preoccupazioni con gli altri,
portando luce e amore intorno a noi.

Amen.

Canzone

Madre - Hakuna

<https://www.youtube.com/watch?v=IAWBMtzetAk>

Testo

Luca 1, 26-38 (Annunciazione a Maria)

In questo passo, l'angelo Gabriele annuncia a Maria che sarà la madre di Gesù. Maria accetta umilmente la volontà di Dio, dimostrando la sua disponibilità e il suo servizio.

Nella città di Nazareth, in Galilea, viveva una giovane donna di nome Maria. Maria era fidanzata con un falegname di nome Giuseppe.

Un giorno un angelo, Gabriele, visitò Maria:

- Ti saluto, tu che hai ricevuto il favore di Dio! Il Signore è con te.

La donna era turbata perché non era sicura del significato di queste parole. L'angelo le disse di non temere perché era stato mandato da Dio. L'angelo proseguì dicendole che Dio l'aveva scelta per avere un bambino e che il suo nome sarebbe stato Gesù. L'angelo le disse che il bambino sarà molto speciale.

- Sarà un grande uomo e il suo regno non avrà mai fine. "Così il santo bambino che nascerà sarà chiamato Figlio di Dio".

Maria si inginocchiò davanti all'angelo Gabriele e gli disse che avrebbe obbedito a Dio e fatto ciò che Dio desiderava. Con ciò, l'angelo la lasciò.

Parola di Dio.



Immagine



MAGGIO

Motivazione del mes: Eccoci

Settimana del 5 maggio

Motivazione:

Contemplando la figura di Maria, siamo chiamati ad aprire il nostro cuore, a dire "sì" alle opportunità di servizio e di amore che si presentano nella nostra vita. In Maria vediamo non solo la madre di Gesù, ma anche un modello e una guida sul cammino della disponibilità e del servizio verso gli altri.

Preghiera

Santa Maria, amica vicina e misericordiosa,
ti chiediamo di riempire i nostri cuori di compassione e amicizia.

Vogliamo imparare da te, essere amici leali e costruire un ambiente protetto in cui ognuno
si senta accettato e amato,
così come tu hai accettato tutti con immenso amore.

Rendici strumenti della tua pace e del tuo amore,
raggiungendo chi ha bisogno di un amico
e condividendo la gioia di un'amicizia sincera.

Amen.

Canzone

"Contigo, María" ("Con te, Maria") - Athenas

<https://www.youtube.com/watch?v=kkVtd-kam6A>

Lectura

Dopo aver ricevuto la notizia dall'angelo, Maria visita sua cugina Elisabetta, anch'essa in attesa di un figlio. Questo brano evidenzia la gioia e l'umiltà di Maria, la sua disponibilità ad aiutare gli altri.

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo. Elisabetta fu piena di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che debbo che la madre del mio Signore venga a me? Ecco, appena la voce del tuo saluto è giunta ai miei orecchi, il bambino ha esultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento delle parole del Signore».

Allora Maria disse:

«L'anima mia magnifica il Signore
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato a mani vuote i ricchi.

Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza,
per sempre».

Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

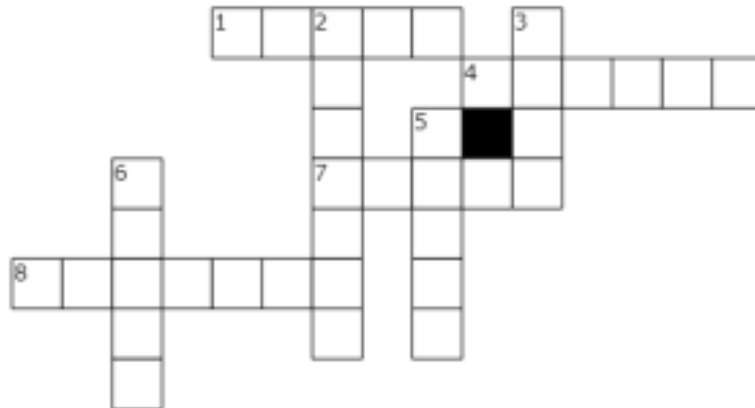
Parola di Dio.

Cruciverba

Un ángel visita a María

Quedarás encima y darás a luz un hijo, y le pondrás por nombre Jesús.
Lucas 1:31 (NVI)

Este crucigrama está basado en Lucas 1:31 (NVI)



HORIZONTAL

1. Ser celestial; el mensajero de Dios.
4. Mujer pura o que no está casada; doncella.
7. Nación o territorio gobernado por un rey o reina.
8. Unirse en matrimonio como hombre y mujer.

VERTICAL

2. Nombre de ángel que le apareció a María.
3. Persona muy joven entre la infancia y la juventud.
5. Pánico, temor.
6. El hijo que tuvo María.

Settimana del 12 maggio

Motivazione:

Nella vita di Maria troviamo un modello di servizio dinamico e fedele. La sua capacità di prendere l'iniziativa quando necessario, mantenendosi sempre disponibile alla volontà di Dio, ispira anche noi ad essere persone attive, pronte a seguire con coraggio e amore qualsiasi cosa Dio ci chiami a essere e a fare.

Pregghiera

Madre Maria, modello per noi di pazienza e forza,
in questa terza settimana di maggio ti chiediamo
di ispirarci a essere pazienti e forti come te.

Vogliamo imparare a sperare con fiducia e ad affrontare ogni giorno con il sorriso,
proprio come hai fatto tu in ogni momento della tua vita.

Concedi ai nostri cuori la pazienza di superare le sfide che ci arrivano e la forza di rimanere
saldi nella nostra fede e nei nostri valori,
seguendo il tuo esempio di costante fiducia nella volontà di Dio.

Amen.

Canzone

Madre - Athenas

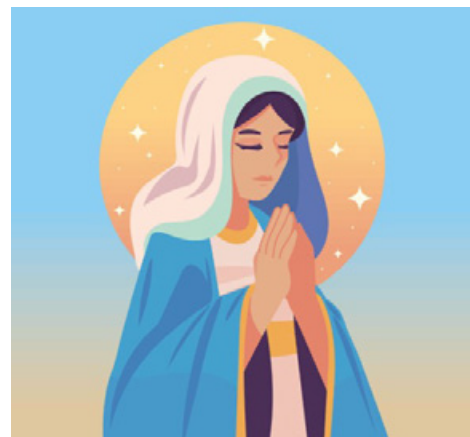
<https://www.youtube.com/watch?v=L5gfdnEcxlU>

Traduzione testo

Con te voglio stare Maria, come un bambino,
prendimi nelle tue braccia, guidami nel mio cammino.
Voglio che tu mi prepari, voglio che tu mi insegni a pregare,
rendimi trasparente, riempiami di pace.

Letra Canzone Madre

Madre, madre
Madre, madre
Madre, madre
Madre, madre
Grazie madre, per averci portato Gesù,
rendici più umili, semplici come te.
Grazie madre, per aver aperto il tuo cuore,
perché ci riunisci e ci dai il tuo amore.
Madre, madre
Madre, madre
Madre, madre
Madre, madre
Madre, madre
Madre, madre



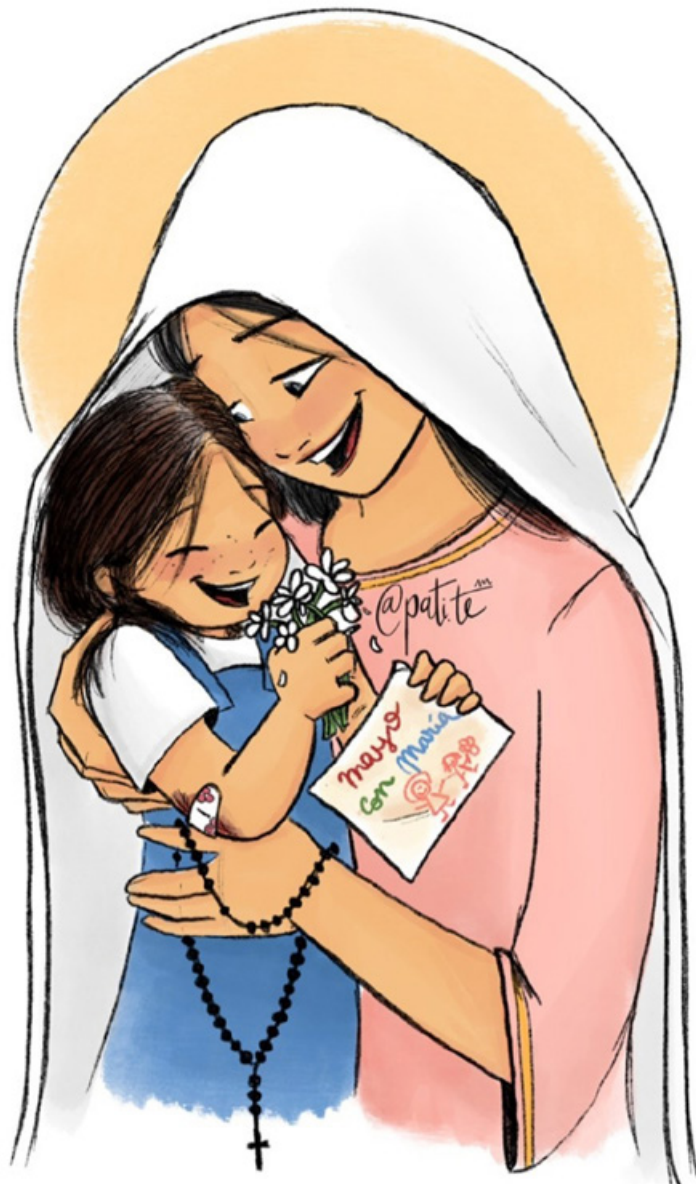
Vangelo secondo Giovanni 2: 1-11 (Le Nozze di Cana)

In questo brano, Maria interviene alle nozze di Cana chiedendo a Gesù di aiutarla con il vino. Così Gesù compie il suo primo miracolo, trasformando l'acqua in vino. Questo momento ci mostra l'iniziativa e la preoccupazione che Maria aveva sempre per gli altri.

Tre giorni dopo, ci fu uno spotalizio a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Nel frattempo, venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno più vino». E Gesù rispose: «Che ho da fare con te, o donna? Non è ancora giunta la mia ora». La madre dice ai servi: «Fate quello che vi dirà». Vi erano là sei giare di pietra per la purificazione dei Giudei, contenenti ciascuna due o tre barili. E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le giare»; e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: «Ora attingete e portatene al maestro di tavola». Ed essi gliene portarono. E come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, il maestro di tavola, che non sapeva di dove venisse (ma lo sapevano i servi che avevano attinto l'acqua), chiamò lo sposo e gli disse: «Tutti servono da principio il vino buono e, quando sono un po' brilli, quello meno buono; tu invece hai conservato fino ad ora il vino buono». Così Gesù diede inizio ai suoi miracoli in Cana di Galilea, manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Palabra de Dios.

Imagen



Settimana del 19 maggio

Motivazione:

La stanchezza a questo punto dell'anno non deve essere un ostacolo per mantenere viva l'iniziativa del servizio agli altri, seguendo l'esempio ispiratore della nostra Buona Madre, proprio in questo mese a lei dedicato. Ogni piccolo gesto d'amore e di aiuto, come incoraggiare un compagno, offrire aiuto a un amico in difficoltà o semplicemente condividere un sorriso, sono modi semplici ma significativi per seguire il cammino di Maria.

Pregiera

Vergine Maria, maestra saggia e amorevole, in questa quarta settimana di maggio ti chiediamo di ispirarci a cercare la conoscenza e la saggezza. Vogliamo imparare e crescere come facevi te mentre educavi Gesù. Aiutaci a valorizzare l'importanza dell'imparare e dell'applicare ciò che impariamo per rendere il mondo un posto migliore. Che i nostri cuori siano aperti a questo e che possiamo contribuire al bene comune con saggezza e amore.

Canzone

María, mírame (Maria, guardami)

<https://www.youtube.com/watch?v=KZpTMZy65y8>

Lectura

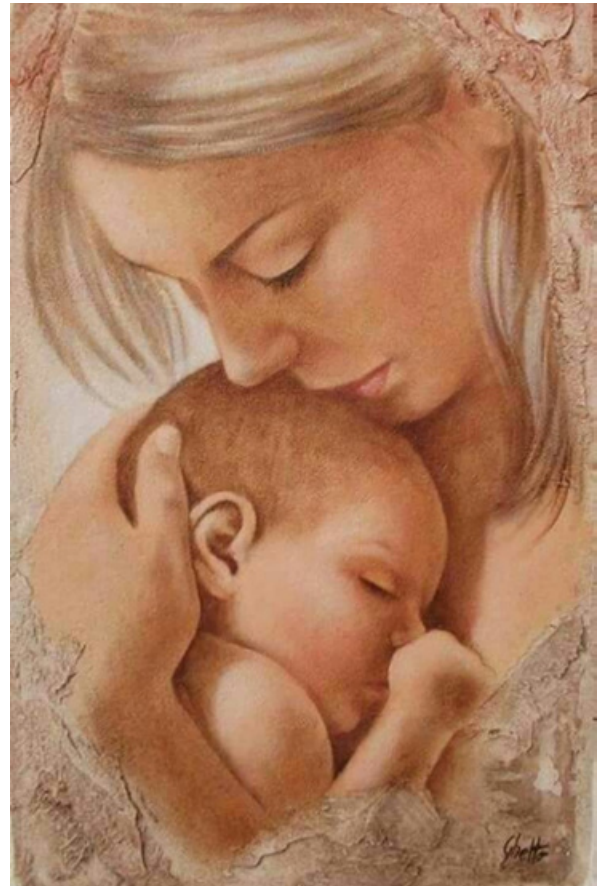
Lucas 2,41-52 (el Niño Jesús en el Templo). Aquí María se presenta como una madre preocupada y reflexiva. María, como madre, no paró hasta encontrarlo. Vamos a pedir a María que, cuando nos olvidemos de ella, nos busque.

Los padres de Jesús solían ir cada año a Jerusalén por las fiestas de Pascua. Cuando Jesús cumplió doce años, subieron a la fiesta según la costumbre y, cuando terminó, se volvieron; pero el niño Jesús se quedó en Jerusalén, sin que lo supieran sus padres. Éstos, creyendo que estaba en la caravana, hicieron una jornada y se pusieron a buscarlo entre los parientes y conocidos; al no encontrarlo, se volvieron a Jerusalén en su busca. A los tres días, lo encontraron en el templo, sentado en medio de los maestros, escuchándolos y haciéndoles preguntas; todos los que le oían quedaban asombrados de su talento y de las respuestas que daba. Al verlo, se quedaron atónitos, y le dijo su madre: —Hijo, ¿por qué nos has tratado así? Mira que tu padre y yo te buscábamos angustiados.

Él les contestó:

—¿Por qué me buscabais? ¿No sabíais que yo debía estar en la casa de mi Padre? Pero ellos no comprendieron lo que quería decir. Él bajó con ellos a Nazaret y siguió bajo su autoridad. Su madre conservaba todo esto en su corazón. Y Jesús iba creciendo en sabiduría, en estatura y en gracia ante Dios y los hombres.

Palabra de Dios.



Imagen

Vita di Maria

Vignette sulla vita della Vergine Maria.

Da usare come postero anche da stampare e colorare.



Settimana del 26 maggio

Motivazione:

Come Maria, possiamo essere "agenti" di gentilezza, amicizia e sostegno per il nostro prossimo. Impariamo a guardare e a renderci conto di dove c'è più bisogno di noi. Saremo piccoli eroi di tutti i giorni, dicendo "Conta su di me".

Pregghiera

Santa Maria, esempio di fedeltà e devozione,
in questa ultima settimana di maggio, ti chiediamo di aiutarci a essere fedeli alle nostre promesse e responsabilità.

Vogliamo adempiere ai nostri compiti con diligenza e amore,
come tu hai compiuto la volontà di Dio con devozione e impegno.

Che la nostra fedeltà sia una testimonianza del nostro impegno per la bontà e la giustizia,
e che possiamo seguire il tuo esempio di servizio amorevole a Dio e agli altri.

Amen.

Canzone

Hágase (Sia fatta) - Migueli

https://www.youtube.com/watch?v=5wS_20ZKtRO

Dinamica

"MARIA: MADRE DI TUTTI"

Siamo nel mese di maggio, il mese dei fiori, delle madri e della madre di tutti: la Vergine Maria. Come ben sapete, Maria è la madre di Gesù e viveva a Nazareth. Per celebrare l'importanza di questo mese di maggio, ognuno di noi farà un regalo sia alla propria mamma a casa che alla mamma di tutti noi in cielo. Per farlo avremo bisogno di un cartoncino verde e di un altro di un colore a nostra scelta. Disegniamo la nostra mano sul cartoncino del colore che abbiamo scelto noi e la ritagliamo; poi iniziamo a disegnare il gambo e la foglia del nostro fiore (la mano) con il cartoncino verde (lo stelo è molto semplice, basta ritagliare una striscia fina, e per la foglia basta fare un ovale). Incolliamo tutto insieme... ed ecco pronti i nostri fiori coloratissimi da regalare.



Indovinelli Edizione Maria

Due modelli di gioco/indovinello per sapere di più sulla figura della Vergine Maria.

Ideale per un gioco a squadre.

PASAPALABRA MARIA I

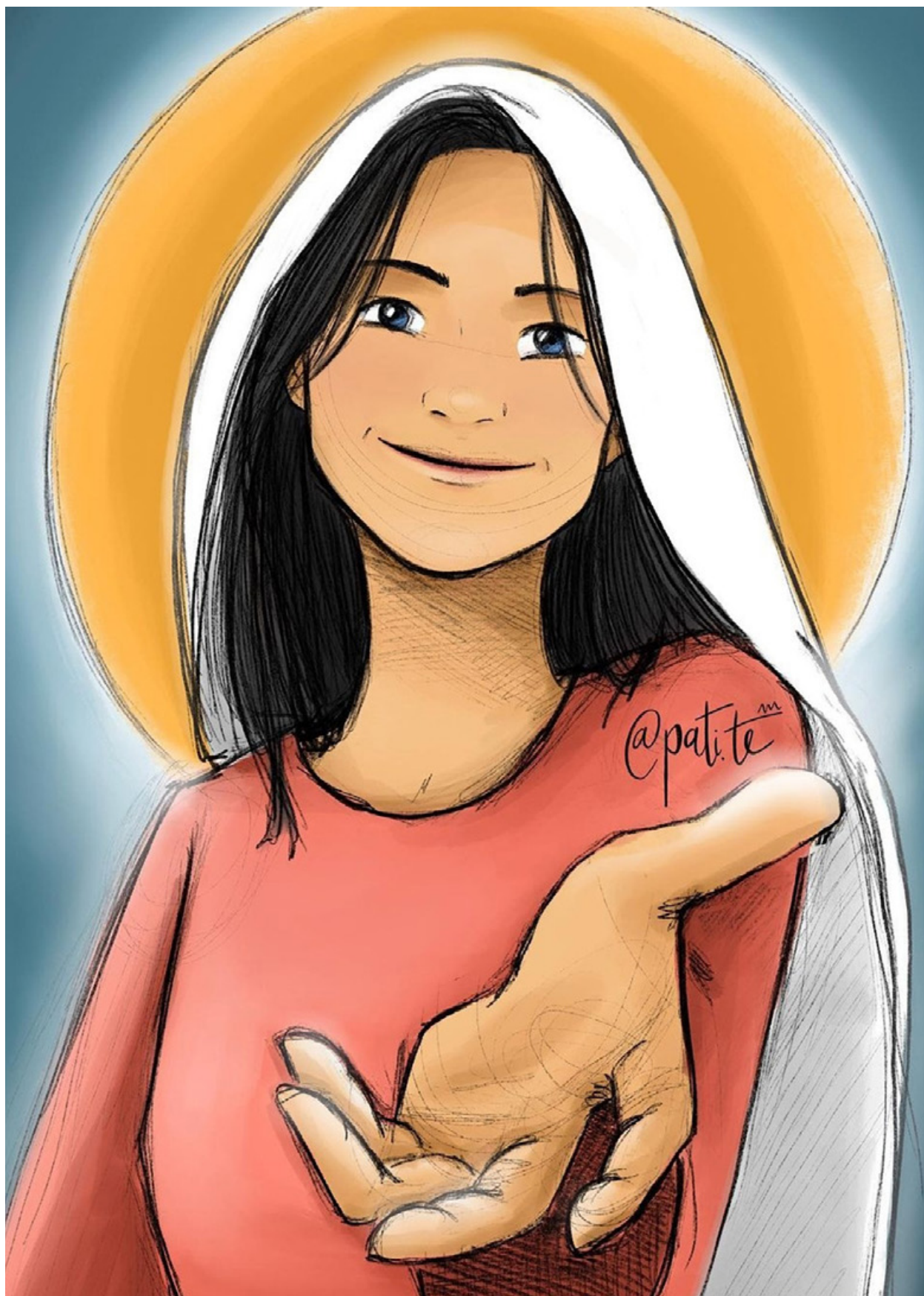
- A- Oración a la Virgen que recoge las palabras del Angel- AVE MARÍA
- B- Lugar donde nace el hijo de María - BELÉN
- C- Cómo murió el hijo de María- CRUCIFICADO
- D- Día de fiesta de los cristianos- DOMINGO
- E- ¿De qué era la corona que ponen al hijo de María?- ESPINAS
- F- ¿Cómo se sintió María cuando supo que estaba embarazada de Jesús?- FELIZ
- G- Ángel que anunció a María que estaba embarazada- GABRIEL
- H- María era la _____ de Ana
- I- Nombre de la prima de María- ISABEL
- J- Nombre del padre de María- JOAQUÍN
- L- La Biblia es un _____ LIBRO
- M- Mes de María- MAYO
- N- ¿En que parte de la Biblia encontramos la vida de María?- NUEVO TESTAMENTO
- O- Uno de los regalos que le hacen los Reyes Magos- ORO
- P- María nació sin _____ PECADO
- R- Objeto sagrado que lleva María- ROSARIO
- S- Día de la semana dedicado a María- SÁBADO
- T- ¿Donde se perdió Jesús, el hijo de María cuando era niño? TEMPLO
- U- ¿Cuántos hijos tuvo María? UNO
- V- Día que nace el hijo de María - 25 DE DICIEMBRE

PASAPALABRA MARIA II

- A- Nombre de la madre de María -ANA
- B- ¿En qué milagro estaba María? BODAS DE CANAÁ
- C- ¿Por qué fueron a Belén María y José? CENSARSE
- D- ¿Cómo empieza la oración de María? DIOS TE SALVE MARÍA
- E- ¿Dónde huyen María y José cuando nace Jesús? EGIPTO
- F- ¿Qué llevamos el mes de Mayo a María? FLORES
- G- Nombre de uno de los Reyes Magos que visitaron a Jesús y María- GASPAS
- H- ¿Quién era el rey que quería matar a Jesús? HERODES
- I- Todos los bautizados formamos la _____ IGLESIA
- J- Nombre del sobrino de María que bautizó a Jesús- JUAN BAUTISTA
- L- El diablo también lo llamamos- LUCIFER
- M- Como se llama la amiga de María y Jesús- MARIA MAGDALENA
- N- Lugar donde vivía María- NAZARET
- O- María fue una niña muy _____ OBEDIENTE
- P- Oración que nos enseñó Jesús- PADRE NUESTRO
- R- ¿Dónde bautizaron al hijo de María? RIO JORDÁN
- S- Templo judío al que iba Jesús y su familia - SINAGOGA
- T- La Iglesia es el _____ de los cristianos TEMPLO
- U- Jesús era el hijo _____ de María ÚNICO
- V- Día que muere Jesús- VIERNES

si quieres aprender enseña

Imagen



Giugno

Motivazione del mes: Fino in capo al mondo

Settimana 2 giugno

Motivazione:

L'universalità dei piani di Marcellino Champagnat era proiettata a tutte le diocesi del mondo. La sua visione si estendeva oltre i confini geografici e culturali, abbracciando una prospettiva globale della missione marista.

Venerdì 6 giugno

Oggi è una data importante, celebriamo la festa di Marcellino Champagnat! Quell'amico, catechista, fratello e padre di tanti bambini e giovani che hanno avuto bisogno di lui nel suo tempo.

E' la sua festa e la nostra, perché Marcellino è ancora VIVO OGGI. Tutti i fratelli, gli insegnanti, i genitori, gli alunni di questa scuola si riuniscono oggi intorno a Marcellino per dirgli GRAZIE, grazie per la sua vita.

In un giorno come questo, nella notte tra il 5 e il 6 giugno del 1840, Marcellino, circondato dalla vicinanza e dalla commozione dei primi Fratelli Maristi, concludeva il suo cammino su questa "terra" e cominciava a VIVERE alla presenza di Gesù e della sua Buona Madre in cielo. Naturalmente i primi fratelli erano tristi, ma dicevano: "il nostro padre se n'è andato, ma ora abbiamo un santo che ci guarda dall'alto con ancora più affetto di quando era con noi!"

Preghiera

Leggiamo, in un clima di preghiera, alcune parole che Marcellino, pochi giorni prima della sua dipartita, disse ai suoi Fratelli:

"Amatevi gli uni gli altri come Cristo vi ha amato.

Che si possa dire dei Piccoli Fratelli di Maria quello che si diceva dei primi cristiani: <<Guardate come si amano>>".

Video

Il sogno di Marcellino

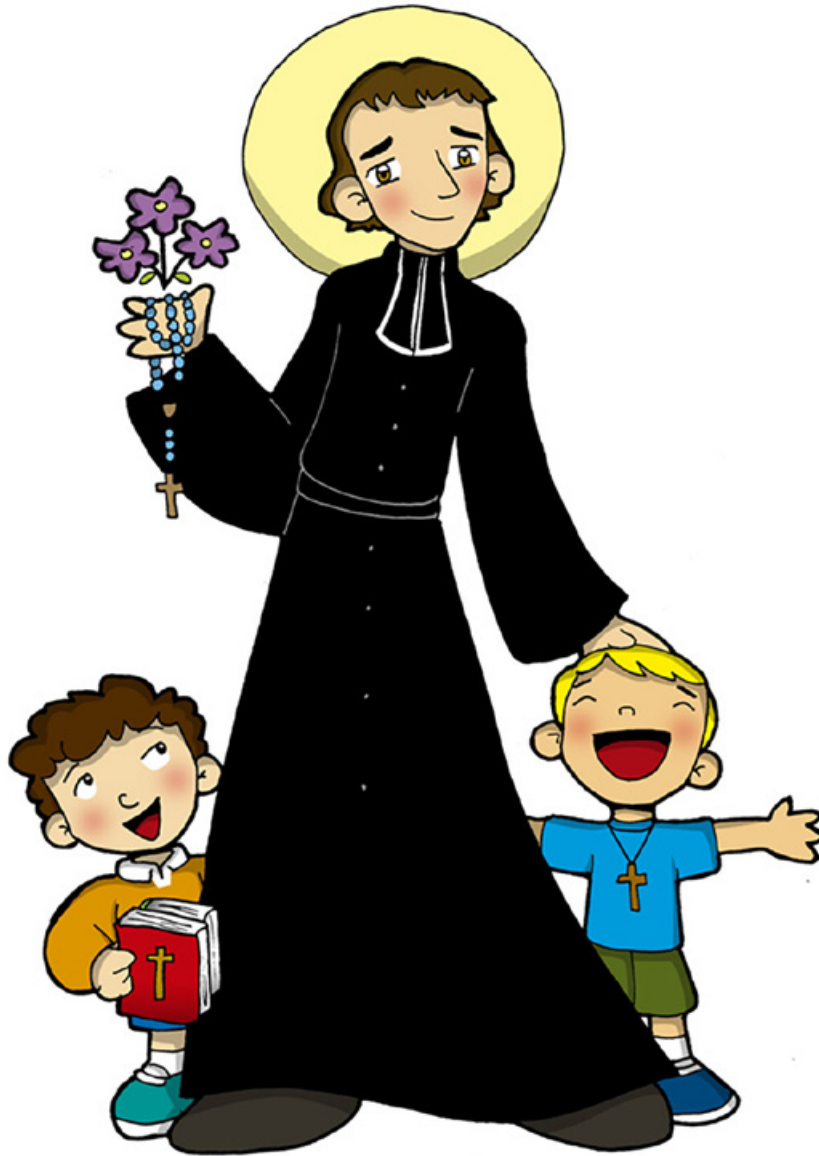
<https://www.youtube.com/watch?v=PW4bRHGjiAM>

Quiz: Quanto sai di Marcellino?

<https://quizizz.com/admin/presentation/60afaf7f914f50001b20d4f2>



Imagen



San Marcelino Champagnat

Settimana 9 giugno

Motivazione:

Siamo consapevoli di quanto il mondo si sia trasformato negli ultimi 200 anni, soprattutto per via della globalizzazione e della rivoluzione digitale. E questo mondo interconnesso e digitale è l'ambiente naturale dei nostri giovani, nel quale nascono e crescono.

Preghiera

Caro Dio, ti ringraziamo per la vita di Marcellino Champagnat,
un uomo coraggioso che ha dedicato la sua vita
all'insegnamento e all'amore per i bambini.

Aiutaci a imparare dal suo esempio di gentilezza e pazienza.

Che anche noi possiamo essere come Marcellino,
sempre pronti ad aiutare gli altri
e a costruire un mondo pieno di amore e voglia di imparare.

Amen.

Canzone

Huracán (Uragano) - Hakuna

<https://www.youtube.com/watch?v=nYI5XQhEENE>

Lettura: Esperienza trasformativa di Marcellino

Il 28 ottobre 1816 si verificò un evento che trasformò Marcellino nell'animo a lo spinse a mettere in atto il suo progetto. Fu chiamato a recarsi a casa di un falegname a Les Palais, un piccolo villaggio al di là del Bessat. Lì, un ragazzo di diciassette anni era molto malato e stava morendo. Era completamente ignaro delle verità della fede, quindi Marcellino si mise a parlare con lui dell'amore di Dio, ascoltò la sua confessione e lo preparò a quel difficile momento. Poi partì per visitare un altro malato nelle vicinanze e quando ripassò alla casa di Montagne gli fu detto che Jean-Baptiste era già morto.

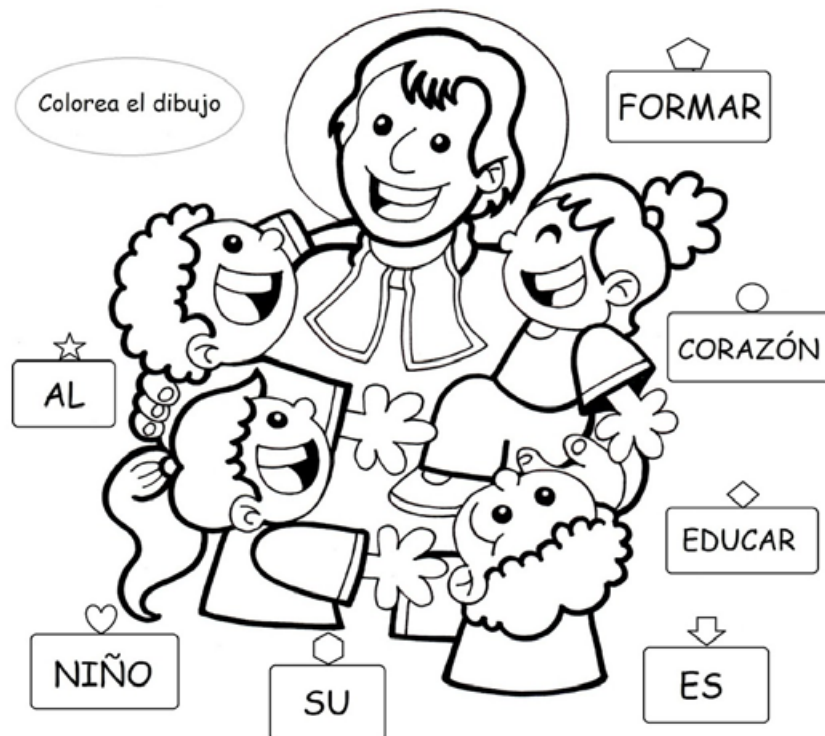
Questo incontro trasformò Marcellino. Il fatto che il ragazzo non conoscesse Gesù lo convinse che Dio lo stava chiamando a fondare una congregazione di fratelli che evangelizzassero i giovani, soprattutto quelli abbandonati dalla società. Quando tornò alla casa parrocchiale, aveva già deciso: avrebbe invitato Jean-Marie Granjon a diventare il primo membro della sua comunità di fratelli educatori.

Actividad

San Marcelino Champagnat

Marcelino fue un sacerdote francés que fundó la Congregación de los Hermanos Maristas.

Esta Congregación se dedicó a la enseñanza y a la catequesis de los niños y jóvenes, especialmente los más necesitados.



Escribe las palabras de acuerdo a los símbolos para ordenar un pensamiento de San Marcelino



Solución: Educar al niño es formar su corazón.

Settimana 16 giugno**Motivazione:**

Siamo impegnati a espandere la missione marista riconoscendo la capacità dei giovani di guidarci verso i nuovi confini del mondo. Dobbiamo seguire la leadership dei nostri giovani, permettendo alle loro prospettive e capacità di spingere la missione marista verso sfide inesplorate.

Preghiera

Marcellino Champagnat, amico e fondatore dei Maristi.

So che Gesù ha riempito la tua vita del suo amore,
e che tu gli hai sempre risposto.

So che Maria, la Madre gentile a cui ti affidavi sempre,
ti ha chiamato a creare una famiglia
che si prendesse cura dei bambini e dei giovani,
e che tu l'hai fatto con impegno e costanza.

So che non riuscivi a guardare un bambino senza sentire il desiderio di parlargli di Dio Padre
e senza avvicinarti a lui per incoraggiarlo a essere buono e felice.

Caro Marcellino, prega Gesù per me e per i miei amici,
che io possa fare sempre quello che Dio si aspetta da me,
che io possa amare Maria,
che io possa essere buono e felice,
rendere felici le persone intorno a me e aiutare gli altri,
soprattutto i più bisognosi.

Amen.

Canzone

Tú serás hoy Champagnat (Oggi sei tu Champagnat)

<https://www.youtube.com/watch?v=CBqHdN-xhHo>

Storia dei Maristi di Champagnat, partendo dalla vocazione di Marcellino

<https://www.youtube.com/watch?app=desktop&v=V8UULiNTEko>

Lettura:**Memorare nella neve**

Nel febbraio del 1823, Marcellino apprese che uno dei suoi fratelli si era gravemente ammalato. Preoccupato per le sue condizioni, si mise in cammino verso il luogo, percorrendo a piedi i venti chilometri di terreno accidentato che li separavano. Il fratello Stanislao lo accompagnò.

Durante il viaggio di ritorno, mentre attraversavano una zona boscosa, furono sorpresi da una forte tempesta di neve. Entrambi erano giovani e resistenti, ma dopo aver vagato per ore erano esausti. Fratello Stanislao non riusciva più a camminare. Scese la notte. Il rischio di non farcela e rimanere lì aumentava. Entrambi pregarono Maria di aiutarli e recitarono il Memorare.

Poco dopo, videro la fioca luce di una lanterna non lontano da dove si trovavano. Un contadino del luogo, il signor Donnet, era uscito di casa per andare alla stalla. Di solito lo faceva passando per una porta interna che collegava la casa alla stalla. Per qualche motivo (che forse solo la fede può spiegare), quella sera invece, nonostante il temporale, prese

una lanterna e uscì fuori. Fino alla fine dei suoi giorni, Marcellino avrebbe ricordato questo evento, attribuendolo alla mano della Provvidenza. E ancora oggi noi continuiamo a ricordare la storia del "Memorare nella neve".

Riflessione:

Ogni volta che Marcellino incontrava un ostacolo sul suo cammino, le difficoltà lo aiutavano a crescere in carità, ottimismo, iniziativa e diplomazia.

Senza dubbio il Memorare nella neve ci mostra che tipo di uomo era Marcellino. Quale era stato il motivo che lo aveva spinto a mettersi in viaggio? La preoccupazione per il fratello malato. L'amore per i suoi primi discepoli era uno dei tratti più salienti del nostro fondatore. Il mondo concettuale di Marcellino può sembrare piccolo rispetto alla visione del mondo che molte persone hanno oggi. Ma il suo cuore era molto grande. Viveva un "cristianesimo pratico" che lo portava a concretizzare l'amore attraverso l'azione. Un fratello era malato, lui lo andava a trovare subito senza indugio.

Detto questo, però, ci si potrebbe chiedere perché quell'uomo fosse deciso a intraprendere il viaggio di ritorno nonostante il tempo burrascoso. Qualcuno potrebbe anche pensare che fosse incosciente.

Possiamo ipotizzare che furono il senso della presenza di Dio e la fiducia in Maria a spingerlo a intraprendere un viaggio in circostanze in cui altri ci avrebbero pensato due volte.

La preghiera del Memorare non era l'ultimo sforzo di un uomo morente. Marcellino era convinto che Dio è sempre presente e aveva sperimentato l'aiuto di Maria così tante volte che contava sulla sua infallibile protezione. Per lui il Memorare era la manifestazione esteriore di una realtà spirituale molto più profonda.

Actividad

Siamo giunti alla fine dell'anno scolastico e non possiamo salutarci senza prima ringraziare per tutto quello che abbiamo vissuto e ricevuto durante quest'anno dai nostri insegnanti e compagni di classe. I nostri compagni sono davvero molto importanti per noi e siamo sicuri che durante l'estate ci ricorderemo di loro. Pensate a un compagno di classe in particolare a cui vorreste scrivere un "whatsapp", ricordandogli un bel momento che avete vissuto insieme o ringraziandolo per come vi ha fatto sentire in classe.

